ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltant a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste Mercoledì 7 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2051

Disciplina della produzione e stabilizzazione monetaria

ROMA, 6

(*Ermanno Amicucci*). I provvedimenti restrittivi del Governo e l'andamento dei cambi, hanno in questi giorni fornito larga materia di discussione ai giornali italiani. L'opportunità di limitare le importazioni, aumentare la produzione, ridurre i consumi è stata universalmente riconosciuta come la via diretta e più giusta per ricondurre il Paese al necessario equilibrio economico. Si è bizantineggiato qua e là per decidere se la formula «produrre di più e consumare di meno» rispondeva alle esigenze dell'economia nazionale, oltre che ai propositi del Governo, e se non sia invece più esatto predicare: «produrre di più per consumare di più».

Entrambe le formule ci sembrano al tempo istesso esatte ed inesatte; poichè tutte due sottintendono evidentemente qualche cosa. Produrre di più, sta bene: ma l'aumento della produzione sottintende nell'un caso e nell'altro una selezione della produzione e, conseguentemente, un maggior consumo della merce prodotta, dato che questa corrisponda effettivamente alle necessità del mercato ed ai bisogni della popolazione. Produrre per produrre è un non senso. Produrre di più per riempire di merci i magazzini è un errore. Produrre di più per determinate merci che non hanno mercato o non sono in grado di vincere la concorrenza straniera a causa del costo delle materie prime, può essere addirittura un disastro. Bisogna dunque aumentare la produzione di quelle merci che servono ai bisogni della popolazione e che l'industria italiana è in grado di offrire a condizioni vantaggiose o di quelle merci che si possono esportare in concorrenza con la produzione degli altri paesi. Soprattutto bisognerà dunque aumentare la produzione tenendo di mira due fattori essenziali: la riduzione dell'importazione di materie prime, la possibilità di una maggiore esportazione delle merci prodotte.

E' ovvio che sarebbe assurdo un aumento della produzione in quelle industrie che hanno bisogno di far venire dall'estero le loro costose materie prime e di quelle che non riescono a collocare la loro merce all'estero a causa di una vittoriosa concorrenza straniera. Sarebbe ad esempio rovinoso applicare la formula del «produrre di più» a quelle industrie che hanno bisogno di cotone, e per di più non sono in grado di vendere vantaggiosamente all'estero i loro prodotti. Un aumento della produzione è invece utile, necessario, indispensabile anzi, per quelle merci essenzialmente nazionali che servono ai bisogni della popolazione e possono conquistare i mercati esteri con beneficio notevole della bilancia commerciale: esempio i prodotti agricoli.

«Produrre di più» è dunque un comandamento principalmente rivolto ai nostri agricoltori, non solo per la battaglia del grano, ma per i legumi, per il bestiame, per il vino, per le frutta, ecc. ecc. Ma bisognerà anche aumentare la produzione delle materie prime, e cioè sfruttare le risorse del sottosuolo. Infine, sarà utile produrre di più anche in quelle industrie, come quella automobilistica, per esempio, che hanno un mercato internazionale redditizio.

«Consumare di meno» non è poi un controsenso nei riguardi del «produrre di più», poichè si tratta evidentemente di «consumare di meno» soprattutto quello che non si produce in Italia. E' necessario, cioè, ridurre i consumi voluttuari e taluni consumi che gravano sulla bilancia commerciale nella partita «importazioni». «Consumare di più» quello che si «produce di più» non è certo dannoso, perchè si rivolge in definitiva a vantaggio dell'aumentata produzione. Da questo punto di vista il «consumare di più» può essere benissimo accoppiato al «produrre di più». Ma sarebbe evidentemente rovinoso un aumento di consumo di beni voluttuari o di merci importate con sacrificio dell'equilibrio della bilancia commerciale. Le due formule suscitate vanno dunque integrate da una intelligente propaganda a favore dei prodotti genuinamente nazionali.

E' naturale che interpretati così, i provvedimenti restrittivi del Governo si risolvano in un beneficio collettivo che può anche urtare diversi interessi singoli di categorie, di determinate industrie, di certe maestranze, di taluni capitalisti, ecc., ma la salute comune esige spesso il sacrificio particolare. E le persone e le categorie colpite devono saper sopportare il peso delle restrizioni, in vista del vantaggio nazionale che col miglioramento generale dell'economia del Paese finisce col ripercuotersi anche su tutti coloro i cui interessi sono temporaneamente lesi dai provvedimenti in parola.

La battaglia economica impegnata da Benito Mussolini tende soprattutto all'equilibrio della bilancia commerciale e alla stabilizzazione della valuta. Qualunque vantaggio possa derivare a determinate categorie dalle oscillazioni dei cambi, non deve essere considerato se non come precario ed effimero ed in ultima analisi pernicioso. L'instabilità della lira uccide il risparmio. La mancanza di risparmio, non solo diminuisce la ricchezza del Paese, ma determina la crisi della circolazione, e quindi la paralisi delle industrie e dei commerci. Quando la valuta non ha un riferimento preciso o almeno una certa stabilità di riferimento nei riguardi dell'oro, i risparmi disertano le banche e, conseguentemente, le banche non possono far fronte ai bisogni dell'industria e del commercio. Un industriale o un commerciante che si giovi momentaneamente del deprezzamento della lira per vendere più facilmente la sua merce, deve pensare alle ripercussioni che ha sul risparmio e quindi sull'industria, la fuga del risparmio dalle banche. Deve cioè guardare lontano per discernere bene i vantaggi fittizi dalle perdite reali.

Ma soprattutto il Governo che cura gli interessi dello Stato, cioè di tutti i cittadini, deve giudicare se e fino a qual punto giovi all'economia nazionale che qualche categoria si avvantaggi del deprezzamento della valuta. Attraverso il disastro del marco in Germania si arricchirono smisuratamente taluni industriali, ma furono ridotte alla fame le classi medie, che costituiscono la maggior parte della popolazione.

Il problema fondamentale è dunque stabilizzare la valuta, anche se a qualche categoria di produttori possa temporaneamente giovare un progressivo deprezzamento della lira. Ed è necessario provvedere a ciò inoltre da un punto di vista morale. Poichè alcune categorie di cittadini, come banchieri, industriali, commercianti sono in grado, nonostante tutti i provvedimenti del Governo, di tesaurizzare all'estero, convertendo i facili e spesso lauti guadagni in valuta pregiata. Esistono difatti operazioni bancarie che raggiungono questo scopo sfuggendo a qualsiasi decreto sul commercio dei cambi. Viceversa, i piccoli risparmiatori che non conoscono le «coulisse» della speculazione, sono condannati a veder diminuire giorno per giorno il valore dei loro risparmi, perchè non sanno, e assai spesso per encomiabilissimo spirito di patriottismo, non vogliono tesaurizzare in valute pregiate i loro modesti risparmi. La battaglia economica deve tendere dunque, come tende, essenzialmente alla stabilizzazione della lira. I provvedimenti restrittivi deliberati dal Consiglio dei ministri mirano principalmente a questo scopo. Bisogna che gli italiani tutti si rendano ben conto di ciò e aiutino con tutte le loro forze il Governo in un'opera dura, lunga, difficile, che impone sacrifici temporanei, ma assicura in definitiva vantaggi generali ed evidenti.

L'on. Turati approva l'azione dell'on. Ricci per la sistemazione del Fascismo triestino

BRESCIA, 6

Il segretario generale del Partito nazionale fascista, on. Turati, che da due giorni si trova a Brescia, ha conferito con i dirigenti di alcune province. Nella giornata di ieri ha conferito col vice segretario del Partito, on. Ricci, commissario per Trieste, del quale ha approvato tutta l'azione svolta per la definitiva sistemazione del Fascismo triestino. L'on. Turati ha conferito poi con i segretari federali di Verona, Parma e Pavia, compiacendosi per l'azione svolta e dando istruzioni sul lavoro da compiersi. (*Stefani*).

Tutte le elezioni amministrative sospese

L'azione del Governo per la restaurazione economica-finanziaria

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha avuto anche oggi una giornata laboriosissima. Stamane egli ha conferito con alcuni ministri e sottosegretari e nel pomeriggio ha ricevuto l'on. Rossoni, col quale si è intrattenuto in lungo colloquio sui provvedimenti in materia sindacale e principalmente su quello della nona ora lavorativa.

La riforma delle amministrazioni locali

Intanto l'ufficiosa *Tribuna* pubblica questa sera la seguente nota:

„*L'approvazione del regolamento sindacale da parte del Consiglio dei ministri, mentre ha avuto la più simpatica ripercussione fra le grandi masse del Fascismo, in mezzo alle quali è schiettamente sentita tutta la bellezza e tutta la forza dell'opera rinnovatrice e restauratrice del Duce nostro, non ha spento come avrebbe dovuto le polemiche e i tornei elettoralistici. Pertanto è parso opportuno al Governo nazionale, di decidere la sospensione di tutte le elezioni amministrative, comunali e provinciali, malgrado che in non pochi Comuni le richieste più insistenti venissero dagli stessi fascisti*''.

La *Tribuna* ha parole di lode per la deliberazione, e osserva che non è inopportuno ricordare che la legge dei podestà ha già virtualmente abolito i Consigli comunali nei Comuni ove è stata applicata, vale a dire nei quattro quinti dei Comuni del Regno. I Consigli comunali saranno sostituiti dalle Consulte municipali non appena l'attuazione dell'ordinamento sindacale sarà un fatto compiuto.

«Nè — prosegue il giornale — va dimenticata la legge del Governatorato di Roma, che con un criterio naturalmente più complesso, ha attuato il medesimo concetto della prima. Anche qui però si è attesa e si attende la maturazione dell'ordinamento sindacale per procedere alla costituzione della Consulta del Governatorato. Occorre quindi non voltare lo sguardo dal quadro politico dei nuovi istituti creati dal Governo nazionale, che segue attualmente e con grande interesse l'applicazione della legge citata, per estenderla con una esperienza maggiore agli altri Comuni».

Gli spacci di generi di prima necessità

Mentre si svolgono sul vasto campo dell'Economia mondiale le fasi di una gigantesca battaglia economica, a cui l'Italia fa fronte compatta e disciplinata in ogni categoria di cittadini, il Governo non manca di considerare le condizioni in cui vengono a trovarsi la vaste categorie di piccoli consumatori a reddito fisso, che potrebbero dagli sbalzi continui dei prezzi ricevere forti colpi ai limitati bilanci familiari.

Stamane il ministro Ciano ha riferito al Capo del Governo che sabato 10 corrente saranno aperti a Roma i primi tre spacci della «Provvida» per impiegati e agenti dello Stato. Uno spaccio sarà aperto in piazza San Silvestro nei locali della Posta centrale; il secondo al Ministero della Marina, in via Cola di Rienzo; il terzo al Ministero per l'Economia Nazionale, in via XX Settembre. Gli spacci venderanno soltanto generi d'ordinario consumo tutti di prima qualità in pacchi già confezionati di peso stabilito a prezzi di semplice costo, quindi notevolmente inferiori a quelli praticati dalle rivendite private. Entro il mese la «Provvida» aprirà altri nove spacci presso gli altri Ministeri e nei quartieri abitati dagli impiegati. E questo il primo provvedimento per realizzare le deliberazioni del Consiglio dei ministri circa la fornitura dei generi di prima necessità a prezzi modici alle classi meno abbienti e sarà presto esteso ad altre città. Il provvedimento ha carattere di grande praticità e utilità, non solo perchè alleviera le condizioni delle categorie cui si indirizza, ma soprattutto perchè fornirà i numeri indici del reale costo dei generi di prima necessità sul mercato interno.

Il *Lavoro d'Italia* si augura che sull'esempio pronto e magnifico del Governo si ispireranno per analoghe istituzioni i datori di lavoro. Si verrà a creare così un potente fronte di difesa e d'offesa contro il bagarinaggio e tutto il mercato sarà sollecitato ad uniformarsi, pur colle inevitabili differenze, ai prezzi che gli spacci governativi e padronali saranno in condizioni di praticare.

Tutto lascia credere che l'opera risanatrice del Governo non si arresterà a queste prime realizzazioni. I commercianti onesti nulla hanno da temere dalla concorrenza di questi spacci che devono funzionare da istituti moderatori dei prezzi: naturalmente tutto hanno da temere gli speculatori. Il Governo ha agito saggiamente rifuggendo dall'applicazione dei soliti inefficaci calmieri che hanno sempre dato cattiva prova. Il calmiere più efficace consisterà nella dimostrazione che i prezzi praticati senza perdita alcuna dallo Stato, sono quelli che realmente corrispondono alle condizioni del mercato. L'opinione pubblica saprà orientarsi e saprà pretendere che la onestà riprenda nel commercio il sopravvento sulla speculazione.

Il programma del Governo di aumentare la produzione agraria e vincere la lotta contro il caro vita si viene attuando anche in altre battaglie. Così da oggi ha valore ed entra in vigore il provvedimento promosso dal Ministero dell'Economia nazionale per l'importazione dall'estero di varietà di patate da semina allo scopo di rinnovare e rafforzare la capacità produttiva delle nostre sementi. Tale opportunità è stata considerata in ordine a concessione temporanea e cautelata da molta sorveglianza. In ogni modo la concessione è in via puramente eccezionale per il 1926. Il permesso di importazione è rilasciato soltanto dalla R. Stazione di patologia vegetale in Roma, la quale deve constatare soprattutto la sanità del tipo.

Che i provvedimenti in materia economica e finanziaria escogitati dal Governo siano necessari, viene dimostrato dalle recenti statistiche sul movimento commerciale con l'estero nei primi cinque mesi di quest'anno. In questo periodo il valore totale delle importazioni è stato di 11.600.751.296 lire (contro 11.541.221.650 lire nei primi cinque mesi del 1925) e il valore delle esportazioni ni è dato da 6.634.343.917 lire (contro 6.805.794.800 per i primi cinque mesi del 1925).

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le nostre esportazioni fra gennaio e maggio di quest'anno sono dunque aumentate di 159.529.646 lire, mentre le esportazioni sono diminuite di 171.440.883 lire, così che il «deficit» della bilancia commerciale è salito da 4.735.526.850 lire a 4.966.401.379, con una differenza in più per i primi cinque mesi di quest'anno di 230.874.529 lire.

Nonostante queto lieve peggioramento, i risultati complessivi della bilancia commerciale si possono ritenere soddisfacenti: 1) perchè appare rettificata la tendenza a un più rapido aumento del «deficit», manifestandosi nei primi due mesi di quest'anno; 2) perchè la depressione del commercio italiano corrisponde a una generale depressione europea, della quale soffrono anche più duramente i commerci di altri paesi; 3) perchè le cifre del reale valore delle esportazioni italiane possono ritenersi alquanto più elevate di quello che appaiono nelle statistiche ufficiali.

Il problema monetario

Occupandosi del problema monetario, il *Giornale d'Italia* sostiene la tesi che si debba giungere alla stabilizzazione, scartando ogni idea inflazionista.

«L'instabilità del valore monetario — scrive il giornale — annulla la possibilità di ogni precisa previsione. L'industria italiana che lavora su un lungo ciclo di produzione e che per esportare ha prima di tutto bisogno d'importare materie prime e combustibili, non può sapere con esattezza se la sua esportazione del prodotto finito, per un improvviso miglioramento dei cambi, non si risolva in un incasso di denaro inferiore a quello sborsato per l'acquisto di materie prime compiuto in tempi di cambio teso. Viene così a mancare la base elementare certa per la determinazione dei prezzi, mentre mancano tutti gli altri essenziali elementi per il confronto dei costi e dei bilanci per la valutazione dei redditi e dei controlli collettivi.»

E citando l'esempio francese, il giornale conclude:

«Si parla in Francia, non di diretta conversione aurea della moneta, ma di stabilizzazione, ossia di determinazione di un punto fisso immutabile in cambio del franco rispetto all'oro. Questa è l'operazione che abbiamo noi pure prospettato, come quella che ci sembra la più conveniente per l'Italia. Il risultato, agli effetti finanziari - economici internazionali e nazionali è lo stesso di una conversione, con notevoli vantaggi psicologici ed economici interni. Gli esperti francesi tracciano un programma in tre tempi per questa operazione risanatrice: costituzione di un fondo oro e divise straniere pareggiate nella Banca di Francia, rinvigorito con crediti a breve o lunga scadenza; stabilizzazione di fatto del franco con un'azione del Tesoro che influisca sul cambio con l'acquisto e la vendita di divise a corso legale, ossia proclamazione per legge della nuova parità aurea del franco.

Per quanto questi esperti francesi parlino e propongano solo come consulenti, non c'è dubbio che le loro parole e le loro proposte non si allontanano sostanzialmente dal programma del signor Caillaux e del decimo Gabinetto del signor Briand. C'è dunque da aspettarsi che, riuscendo a mettere tregua nella confusione dei partiti e passare ad un lavoro più serio e ordinato di riforme, la Francia si prepari anche ad affrontare questo problema della stabilizzazione della sua moneta. E non sono forse dissociati da questo tentativo il prolungato soggiorno sulla Costa Azzurra dei direttori della Federal Reserve Bank americana e della Banca d'Inghilterra e il viaggio a Parigi del ministro del Tesoro americano, signor Mellon.»

L'inquadramento della Corporazione dell'artigianato
Giuseppe Brunati nominato presidente

MILANO, 6

Stamane ha avuto luogo un lungo colloquio tra i rappresentanti della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, on. Benni e on. Olivetti ed i rappresentanti della Corporazione dell'artigianato, nella persona di Giuseppe Brunati e dell'on. Negrini. Oggetto del cordiale colloquio fu la ricerca dei mezzi migliori per la realizzazione dell'ultima decisione del Gran Consiglio fascista, secondo la quale la Corporazione dell'artigianato doveva formare una Corporazione autonoma, aderente alla Confederazione generale fascista dell'industria. Il colloquio condusse alla constatazione del completo accordo fra tutti gli intervenuti per la valorizzazione di quell'importantissimo elemento artistico, politico, sociale ed economico che è costituito dall'artigianato italico.

I rappresentanti della Confederazione dell'industria pregarono Giuseppe Brunati di voler conservare la presidenza della Corporazione, quale fondatore e animatore del movimento e del suo programma organizzativo. Giuseppe Brunati ha accolto di buon grado l'invito. I rappresentanti della Confederazione generale fascista dell'industria e della Corporazione dell'artigianato, presenteranno prossimamente al Primo Ministro i quesiti precisi della loro azione concordata. A segretario generale della Confederazione dell'artigianto, la presidenza ha nominato l'on. Negrini.

Sono stati inviati tre telegrammi: a S. E. Mussolini, al generale Cittadini ed a Gabriele d'Annunzio.

Induzioni e fantasie inglesi
sulla politica estera dell'Italia

LONDRA, 6

Le agitazioni intorno all'accordo anglo-italiano per l'Abissinia, facevano dire stamane alla *Westminster Gazette* che la battaglia fra le Cancellerie europee abbraccia l'Abissinia, Tangeri e la Lega delle Nazioni.

«La visita di Re Alfonso a Parigi — scrive il giornale — deve essere collegata coll'interesse della Spagna nella questione. Soprattutto v'è da considerare l'ombra di Mussolini. La domanda della Francia sul contenuto esatto dell'accordo anglo-italiano non è basata su obiezioni fondamentali all'accordo stesso, ma è una manovra per arrestare la minaccia italiana contro Tunisi. Il problema delle mire italiane su Tunisi, sarà posto sul tappeto, quando al concludersi della conferenza franco-spagnola per il Marocco saranno esaminate le condizioni fatte alla grande colonia italiana di Tunisi. L'on. Mussolini spera di servirsi di questa occasione per associarvi le sue aspirazioni su Tunisi. I francesi hanno parato il colpo sollevando obiezioni all'accordo sull'Abissinia. La Gran Bretagna si adopera a far da paciere, ma dietro tutto vi è l'on. Mussolini, evidentemente con qualche buon argomento per mostrare ancora una volta la sua affermazione, che la Lega delle Nazioni è per lui un'ottima cosa finchè serve ai suoi scopi. L'on. Mussolini va gradualmente creando una situazione, per cui gli verrà data poscia carta bianca in Oriente. in compenso delle sue rinuncie su Tunisi, e in generale sulla regione occidentale del Mediterraneo. L'Italia crede sempre che in questa questione gli interessi britannici e quelli italiani abbiano dei punti di contatto.»

Un'assemblea deliberativa in Spagna
per le questioni economiche e sociali

MADRID, 6

In occasione dell'assemblea del partito dell'Unione patriottica, il generale Primo De Rivera ha pronunciato un discorso, dichiarando tra l'altro che il partito è già in condizioni di lottare per salvaguardare l'ordine sociale se le circostanze lo richiedessero. Il Presidente ha aggiunto che qualunque siano tali circostanze, la grande massa che costituisce il partito, che rappresenta l'ordine e la disciplina sociale, eviterà ormai che la Spagna possa andare di nuovo verso il precipizio.

Commentando questo discorso, il giornale *A B C* segnala che una delle proposte più importanti che saranno discusse, è quella relativa alla pronta costituzione di un'assemblea deliberativa, che pure non avendo carattere di Parlamento, sarà incaricata di esercitare funzioni assessorali presso il Governo per l'esecuzione di progetti economici e sociali. Questa proposta coincide del resto coi desideri del Presidente del Consiglio, di fare partecipare al Governo le vere forze sociali del paese.

La cancellazione dei debiti di guerra
chiesta in una petizione al Congresso americano

LONDRA, 6

Un telegramma da New York dice che un noto avvocato americano, Federico Peabody, ha inviato al Congresso una petizione invocante la cancellazione dei debiti di guerra. La petizione è preceduta da una invocazione al popolo americano, in cui l'avvocato invita gli americani ad agire in modo da onorare la terra dei loro padri. Uno degli argomenti di Peabody è che gli anticipi fatti dagli Stati Uniti agli ex alleati durante la guerra, non furono fatti in qualità di prestiti, ma come contributi per rendere efficace la sicurezza americana. Egli cita una relazione dell'Esercito americano in cui si calcola che il valore monetario degli americani morti e feriti in guerra ammonta a poco più di un miliardo di sterline e cita anche le parole di un ufficiale americano che avrebbe detto che gli Alleati avrebbero perduto sei volte più degli americani.

I minatori inglesi invitati
a riprendere il lavoro

LONDRA, 6

Sebbene la legge per le otto ore nelle miniere non diventerà effettiva fino a giovedì prossimo, i proprietari delle miniere hanno affisso all'ingresso dei pozzi avvisi per la ripresa del lavoro. La maggioranza delle miniere è disposta ad aprire i pozzi sulla base del salario anteriore allo sciopero, ma a condizione che si lavori un'ora di più. Gli avvisi finora affissi riguardano più di mezzo milione di minatori, ma si prevede che per giovedì, circa 750.000 minatori riceveranno l'offerta di lavorare col salario antecedente allo sciopero per otto ore.

I capi dei minatori continuano a predicare ai gregari la completa astensione dal lavoro, finchè non abbiano ottenuto soddisfazione alle loro domande, e cioè, non un centesimo di paga di meno non un minuto di lavoro di più e una base nazionale di salari.

Gli studi ginevrini per il disarmo

GINEVRA, 6

Oggi la Sottocommissione tecnica-militare, che era stata incaricata dalla Commissione preparatoria della Conferenza per il disarmo, di rispondere ad un lungo questionario, ha posto termine alla sua prima sessione e si è aggiornata al 2 agosto. La Sottocommissione ha tenuto complessivamente oltre circa 50 sedute, per fissare gli elementi che concorrono a formare gli armamenti di un paese e per indicare quali forme e quali metodi di riduzione ovvero di limitazioni potrebbero essere adottati. Essa ha infine risposto al quesito relativo alla possibilità di paragoni che potrebbero istituirsi fra la potenza militare dei vari paesi. La complessità di questi problemi ha dato luogo a lunghe discussioni e gran parte delle decisioni sono state prese a maggioranza di voti dando adito a numerose riserve.

La Sottocommissione conta di esaurire il suo compito nella sessione di agosto, ritenendo di avere già risposto alla parte più difficile del questionario. Rimangono tuttavia da esaminare assai gravi elementi, come la definizione dei fattori del potenziale bellico, l'organizzazione dell'assistenza militare regionale e la possibilità di valutare l'importanza che può aver l'aviazione civile dal punto di vista militare.

Le funzioni riparatrici ordinate dal Papa
per le persecuzioni contro i cattolici del Messico

ROMA, 6

Dopo le dichiarazioni del Papa sulla questione messicana, la lettera del card. Gasparri ai rappresentanti della Santa Sede sulla stessa questione, ha prodotto una profonda impressione. Già si annunciano solenni funzioni espiatorie per il 1.o agosto, giorno indicato dal Papa. Per la città di Roma le funzioni saranno prescrittte e coordinate con ordinanza del cardinale vicario. Ad esse prenderà parte anche il Papa, ma finora nulla si sa circa le modalità di tale partecipazione.

Caillaux espone il suo programma di risanamento

Necessità di ampi poteri e di crediti esteri

Una seduta eccezionale
alla Camera francese

PARIGI, 6

Quando Caillaux, che i caricaturisti hanno preso l'abitudine di raffigurare come un Napoleone piuttosto spennacchiato, ha cominciato il suo discorso alla tribuna della Camera, poichè non lo si udiva molto bene e lo si esortava a parlare più forte, si è interrotto ed ha gridato in tono stizzoso: «Si faccia silenzio e tutti mi potranno udire»; e solo allora si è stabilito infatti un silenzio religioso, degno della circostanza eccezionale, come ne era degna la ressa nell'aula e nelle tribune. In una di queste, proprio di fronte alla tribuna degli oratori, troneggiava la signora Caillaux, dai riccioli ancora biondi, come vi troneggiava circa tre lustri addietro, quando il marito era capo del Governo, e quando la loro esistenza non era stata ancora turbata da un clamoroso e duplice dramma giudiziario e politico. La sua presenza non poteva essere suggestiva per gli spettatori.

Che oggi Caillaux si sia presentato alla Camera in veste di restauratore provvidenziale del paese, minacciato da una delle più gravi crisi economiche, mentre dura ancora il ricordo del dramma in cui era implicato, è uno di quei contrasti che valgono più di una lezione di filosofia della storia.

Il discorso del ministro

Caillaux ha parlato per un paio d'ore o poco più, e il suo discorso, irto forzatamente di cifre e di locuzioni tecniche, ha prodotto non poca impressione. Egli ha spiattellate molte verità amare e dimostrato chiaramente i pericoli a cui si va incontro se non si provvede d'urgenza con un piano organico. Ha posto la Camera di fronte alla propria responsabilità, e si capisce che la Camera non abbia dato lì per lì prova di un soverchio entusiasmo.

Caillaux si compiace sulle prime di notare che le conclusioni dei periti coincidono coi concetti da lui svolti l'anno scorso dinanzi alla Camera, ma aggiunge subito che il Governo non intende attenersi servilmente a lunghe conclusioni. Esamina quindi per sommi capi il bilancio, che è stato finalmente equilibrato, ma nota che bisognerà trovare ad ogni costo altri 15 miliardi per le regioni liberate, e non si potrà trovarli se non con un prestito.

Egli si fa applaudire dalle sinistre quando accenna alla necessità di aumentare gli stipendi ai funzionari, se non si vuole che lo Stato abbia a perderne i migliori. Sostiene che la tassa sugli affari è mal congegnata e dice che chiederà alla Camera una delega per riassestarla meglio. Le tasse di successione gli sembrano talmente esagerate da riuscirgli persino grottesche. Quando lo Stato preleva persino i quattro quinti sull'asse ereditario, si capisce come i capitali fuggano all'estero. Le incongruenze amministrative sono tali che a Parigi le sigarette inglesi costano meno che a Londra.

Le risorse della Tesoreria esaurite

Il debito interno si eleva a 286 miliardi, oltre i 15 che ancora occorrono per le regioni liberate. I buoni della difesa nazionale ascendono a 49 miliardi, e Caillaux ritiene che il miglior modo di consolidarli sia quello suggerito dai periti. Da un anno in qua la Banca di Francia ha anticipato al Tesoro 17 miliardi e mezzo. Gli anticipi sono stati provocati soprattutto dalle grosse scadenze alle quali si è dovuto far fronte.

— La Tesoreria — dice il ministro — nel momento in cui parlo — non volendo nascondere nulla al popolo che ha diritto di sapere tutto — possiede unicamente 500 milioni alla Banca di Francia. Esaurita tale somma, che non costituisce un margine considerevole, il «soffitto» è raggiunto.

— Sarebbe stato meglio dirlo prima — esclama il socialista Renaudel.

— Vi sono necessità di vita nazionale — risponde il ministro — a cui si deve far fronte ad ogni costo, ed io mi dichiaro solidale coi miei predecessori.

Il nostro debito estero — continua Caillaux — ascende a un totale di 18.025.000.000 che esigono un pagamento di arretrati di 4 miliardi; è impossibile pagarli se la sterlina continuasse a salire; sarebbe impossibile pagarli se noi non trovassimo presso i popoli finanziariamente felici delle facilitazioni; ma non si può ottenere alcun credito se non si è regolata la questione dei debiti interalleati. Gli accordi di Washington sono ormai noti e i negoziati con l'Inghilterra continuano. Non sarebbe leale da parte mia nascondervi che l'approvazione degli accordi mi sembra indispensabile. Cercheremo di introdurvi tutti i miglioramenti possibili. In ogni modo non si può assolutamente credere, che trascurare un debito voglia dire liberarsene, e gli impegni presi verso i nostri creditori ci legano interamente.

Pieni poteri per il franco

Caillaux parla quindi della stabilizzazione della moneta, che deve essere il fulcro di tutti gli sforzi.

— Tutto crollerebbe intorno a noi — egli dice — se lasciassimo cadere la nostra valuta. Ostinarsi nella chimera della rivalorizzazione, è un errore fatale. E' necessario ristabilire la fiducia. Tutti siamo d'accordo su questo, in mezzo alle incertezze della dottrina e del disordine delle discussioni. Ma la fiducia non potrà essere ristabilita se non con un programma preciso e con una moneta sana. In poche parole: bisogna innanzi tutto ristabilire la sicurezza economica, senza della quale non si può giungere alla stabilizzazione della moneta. I soli detrattori di questa politica, sono gli aggiottatori.

Questo accenno di Caillaux è accolto da tutta la Camera con vivi applausi. Caillaux insiste quindi nel sostenere che per raggiungere lo scopo, i mezzi finanziari di cui dispone il Governo non sono sufficienti e che occorre l'apertura di crediti all'estero. Quando il bilancio sarà seriamente equilibrato, quando la Tesoreria si troverà a suo agio, quelli che potranno stabilizzare la loro fortuna, non avranno più nessun motivo di fuggire dinanzi al franco, poichè sarà stabilito un cambio fisso. Tutto deve convergere a questo scopo. E' necessario quindi un periodo di restrizioni. Le economie sono inevitabili. Il Governo vi chiederà le armi necessarie per indurre il Paese a mettersi su questa via. Si tratta di una misura indispensabile, che deve essere presa con una rapidità poco compatibile col regime parlamentare.

L'estrema sinistra rumoreggia, ma il centro applaude calorosamente.

— Non si può pensare a una stabilizzazione della moneta se non si è circondati dal più grande mistero. Sarà questo lo scopo di un progetto di legge che noi deporremo... che io deporrò.

— Lo deporrete solo? — chiede un deputato socialista.

La domanda fa scattare dal suo banco il Presidente del Consiglio, Briand, il quale dice:

— «Non ci trascinerete nella manovra che consiste nel contrapporre un ministro al suo Presidente. Tra il ministro delle Finanze ed il Presidente del Consiglio, e tra il ministro delle Finanze e l'intero Gabinetto, vi è accordo completo. I progetti che saranno oggi presentati saranno appoggiati dal Governo».

L'inevitabilità del ricorso all'estero

Dopo questa dichiarazione di Briand, che è salutata da vivi applausi, Caillaux riprende la parola. Egli dichiara di essere deciso a porre la questione di fiducia su ognuna delle sue proposte. Citando l'esempio della stabilizzazione realizzata nei paesi stranieri, egli rileva che ovunque fu necessario dare al Governo poteri speciali per cambiare l'atmosfera ordinaria del Parlamento.

— Ma, comunque sia il sistema di stabilizzazione che voi dovrete scegliere — afferma Caillaux — voi sarete costretti a prendere misure di salute pubblica.

Quanto ai mezzi più appropriati ad assicurare il successo delle operazioni, Caillaux ritiene che i crediti interni non siano sufficienti:

— E allora che fare? L'oro della Banca di Francia non vogliamo toccarlo. Esso può esserci di aiuto, ma è nostro interesse lasciarlo intatto.

Per ciò che concerne la deflazione, Caillaux non crede che essa possa costituire una soluzione:

— Bisognerebbe — dice — modificare tutti i salari e tassare tutte le derrate. Il sistema che noi proponiamo tende a chiedere il concorso momentaneo dell'estero per ristabilire la situazione. Se è vero che la nostra bilancia commerciale è attualmente falsata, dobbiamo fermarci e darle i mezzi di tornare allo stato di prosperità nel quale si trovava nel 1914, e da questa tribuna, parlando al paese, io dirò che, vincitore durante la guerra, esso deve, grazie alla sua energia e al suo valore, saper ristabilire la sua bilancia commerciale. Si è detto che l'eccessiva brama di lucro porti il disordine, ma in un'ora decisiva bisogna impuntarsi. Non si deve fare il gesto del soldato che getta le armi, ma di quello che resiste. Voi vorrete e voi potrete; il Governo vorrà, potrà, trionferà se avrà la vostra fiducia. La vostra responsabilità sarà enorme davanti al paese e davanti alla storia, se voi ce la rifiutate.

L'inizio della discussione

Caillaux lascia la tribuna molto applaudito, e quindi ritorna al banco dei ministri ed è vivamente felicitato da molti deputati.

Alla fine della seduta, parlano l'ex ministro Borel, favorevole alla stabilizzazione del franco, ed il comunista Garchery, il quale riesce a far dichiarare a Briand ed a Caillaux, che essi non hanno intenzione di toccare la legge sulle otto ore. La discussione quindi è rinviata a domani.

Non è certo che il dibattito si chiuderà domani stesso, dato il numero degli oratori inscritti. Non si possono mai far pronostici sicuri sull'esito di un voto, ma gli umori odierni della Camera fanno credere che il Governo riuscirà assai probabilmente a raccogliere una maggioranza sufficiente, perchè Caillaux possa poi subito presentare i suoi progetti concreti.

Ieri la Camera ha discusso il progetto di autorizzazione per la impostazione in cantiere delle unità che figurano nella seconda parte del programma navale. Durante la discussione i comunisti si sono opposti al progetto ed una loro mozione di aggiornamento è stata respinta con 10 voti contro 150. Il deputato Berthon, comunista, si è scagliato contro la lotta imperialista per le Indie, le colonie e il Mediterraneo. Passando in rivista la politica di varii paesi, egli ha dichiarato che la Russia fa una politica pacifica. L'oratore comunista ha detto che la Società delle Nazioni ha il compito di disarmare i popoli ed ha concluso proclamando che la salvezza verrà solo dall'internazionale dei popoli.

Prestito industriale tedesco di 90 milioni
coperto in 5 minuti alla Borsa di Berlino

BERLINO, 6

Oggi alla Borsa di Berlino si è verificato un fenomeno di vivacità finanziaria, al quale soltanto Wall Street ci aveva abituati. Le acciaierie riunite con sede a Duesseldorf avevano lanciato un prestito che per la parte tedesca era preveduto in 90 milioni di marchi. La sottoscrizione si è iniziata alle 9 antimeridiane e alle 9.5 si sono dovute chiudere le liste, perchè la somma era già stata più volte coperta. I circoli bancari ritengono questo uno dei più grandi successi nella storia dell'emissione interna in Germania.

Il tasso di sconto della Reichsbank
ridotto dal 6 1/2 al 6%

BERLINO, 6

La «Reichsbank» ha abbassato il tasso di sconto dal 6 1/2 al 6 percento, ed il tasso degli anticipi sui titoli, dal 7 1/2 al 7 percento.

La produzione del carbone in Germania

BERLINO, 6

Secondo le statistiche ufficiali, la produzione del carbone in Germania durante il mese di maggio è stata di sole 75.000 tonnellate superiore a quella del mese precedente, è ciò perchè gli effetti dello sciopero inglese non si erano ancora fatti sentire e le vendite venivano ancora effettuate sull'ingente stock nel magazzeno. La produzione totale è stata di 10 milioni e 437 mila tonnellate, mentre durante lo stesso periodo del 1914, essa è ascesa a 11 milioni e 119 mila tonnellate. La produzione della lignite ha raggiunto la cifra di 10 milioni e 437 mila tonnellate, contro 10 milioni 719 mila del mese di aprile. Nonostante ciò essa ha segnato un notevole aumento sulla produzione del maggio 1913, la quale fu di soli 6 milioni e 865 mila tonnellate.

Le relazioni economiche italo-persiane

Importanti dichiarazioni del colonnello D. W. Mac Cormack

ROMA, 6

Proveniente da Teheran, è giunto a Roma in questi giorni il colonnello D. W. Mac Cormack, membro eminente della missione finanziaria americana in Persia. Questa missione, voluta dal Governo persiano, fu nominata dal Governo americano e si propone di amministrare le finanze persiane.

Intervistato da un giornale romano sulle relazioni economiche italo-persiane, il colonnello Mac Cormack ha detto: «L'Italia esportava in Persia prima della guerra per 560.000 tomans (un toman equivale a circa 30 lire) e importava per 105.000 tomans; dopo la guerra, il movimento è dato dalle cifre seguenti: esportazione dall'Italia 1.216.000 tomans; importazione dalla Persia 600.000 tomans. I progressi fatti dall'Italia sono veramente importanti e ciò si deve in special modo all'attività in questi ultimi tempi della «Compagnia industriale commerci esteri», che occupa il primo posto nel movimento economico italo-persiano. In questo momento, l'Italia fornisce alla Persia una parte considerevole delle automobili e dei camions necessari; esporta una quantità notevole di tessuti ed ha aperte dinanzi a sè grandi possibilità di sviluppo, sia nel commercio di esportazione che in quello di importazione. Circa l'esportazione, bisogna dire però che il vostro paese non è ancora entrato nel giuoco della concorrenza, mentre è necessario che anche in questo campo l'attività italiana si indirizzi con spirito largo e fattivo.

Domandiamo infine al colonnello Mac Cormack quale è lo scopo del suo viaggio in Italia, ed egli ci dichiara:

«Mi propongo di far conoscere ai commercianti e agli industriali italiani le risorse della Persia, mentre desidero rendermi personalmente conto delle possibilità di acquisto di macchine industriali e agricole nel vostro paese. Ho avuto all'uopo già alcuni importanti colloqui. In questi giorni, accompagnato dal prof. Dragoni, ho visitato il direttore generale del Ministero degli Affari Esteri e accompagnato dall'infaticabile comm. Marinotti, ho visitato S. E. Volpi, ministro delle Finanze, che si è interessato molto e con molto acume ai problemi del commercio italo-persiano. Ho visitato pure S. E. Belluzzo, ministro per la Economia Nazionale, che ho trovato esattamente informato dei bisogni delle possibilità di sviluppo dei traffici tra le due nazioni. Attendo anche di poter visitare S. E. Mussolini, il cui nome e il cui altissimo spirito patriottico hanno varcato anche le frontiere persiane. Poi mi recherò, accompagnato dal comm. Marinotti, a Milano, dove vedrò l'on. Benni, presidente della Confederazione generale fascista dell'industria, S. E. Alberto Pirelli, presidente dell'Istituto Nazionale per le esportazioni, il gr. uff. ing. Giuseppe Gavazzi, presidente della «Irtrans» e molti industriali e commercianti italiani e visiterò fabbriche, opifici, ecc. Mi recherò anche a Torino, dove attirerà la mia attenzione l'industria automobilistica italiana, così rinomata nel mondo. Sono amico dell'Italia e apprezzo le doti degli italiani e perciò farò del mio meglio per intensificare i rapporti economici italo-persiani, e ciò facendo, io sono certo di rendere un segnalato servizio alla nazione persiana, nonchè all'Italia».

L'esaltazione della vittoria italiana

nelle parole di d'Annunzio per il monumento di Bolzano

ROMA, 6

Il presidente del Comitato per il monumento alla vittoria italiana a Bolzano, S. E. Fedele, ha pregato il comandante Gabriele d'Annunzio di dettare le parole da iscriversi sulla pergamena che sarà chiusa alla presenza di S. M. il Re, nella prima pietra del monumento, il 12 luglio, in Bolzano. Gabriele d'Annunzio ha inviato il testo seguente: «Dopo i secoli di Atene e di Roma — L'Italia erede perpetua di tutte le bellezze e di tutte le sventure — Non cessò di creare e di patire — Sapendo la sua vittoria senza ali imprigionata nel pugno del suo fato ottimo massimo come il suo Dio — Finchè per decreto scritto nel sangue — La rivide con tutto il popolo balzare — Di là da impronte più fiere di ogni volo — E qui fermarsi ansiosa d'apparir grande non saprà gli infestati campi della terra ma negli spazii dello spirito inviolati. — Maggio 1915-luglio 1926». Al testo precede la seguente datazione: «Regnando Vittorio Emanuele III. Essendo Capo del Governo Benito Mussolini - 12 luglio 1926. Anno IV».

S. E. Fedele ha risposto col seguente telegramma al comandante d'Annunzio: «Grazie in nome di S. E. Mussolini e mio per le Tue nobilissime parole. Ti dirò come Messere Francesco ad un celebre Dictator dei suoi tempi: «Magnificentissime scribis». Firmato Pietro Fedele».

Le solenni onoranze al gen. Nobile

a S. Francisco e Los Angeles

ROMA, 6

Al Ministero dell'Aeronautica sono pervenuti i seguenti telegrammi da parte dei RR. Consoli in San Francisco di California e Los Angeles:

- San Francisco California, 4 luglio. Le accoglienze al generale Nobile hanno destato un magnifico incredibile entusiasmo nella città di S. Francisco. Le autorità militari, navali e civili americane e la colonia italiana hanno tributato all'eroico conquistatore del polo ovazioni e festeggiamenti che rimarranno indimenticabili nello Stato di California. La storia e l'importanza decisiva della partecipazione italiana al volo sono state confermate dalle accoglienze agli eroici impavidi conquistatori del polo. Il sindaco, le autorità federali, statali e municipali acclamano al genio trionfale italiano che ha permesso il viaggio polare.

Los Angeles, 5 luglio. La colonia italiana di Los Angeles acclamando unanime al generale Nobile a Westalck Parck dinanzi a 100.000 americani ha tributato una importante dimostrazione a Mussolini che volle il grande volo transpolare. La dimostrazione trascinava ad un lungo applauso anche il pubblico americano. L'associazione degli editori di tutti i giornali americani che si riunisce qui annualmente ha chiesto l'onore di ricevere Nobile. Il sindaco, ricevendo Nobile nel palazzo municipale, ha consegnato al generale le chiavi della città. I giornali americani dedicano la prima pagina alla cronaca della memorabile giornata ed inneggiano alla rinnovellata Italia.

Un incidente d'auto ad Emma Gramatica

Memo Benassi lievemente ferito

MACERATA, 6

Domenica sera ha dato l'ultima recita al Politeama Piccinini la compagnia di prosa di Emma Gramatica. Dopo lo spettacolo la compagnia, per prendere il treno delle 3.15 a Porta Civitanuova, cercò raggiungere la stazione a mezzo di automobili. Lungo la strada, presso la stazione ferroviaria di Morravalle, una macchina e precisamente quella dove trovavansi Emma Gramatica, il suo primo attore Benassi ed altri, ad una svolta cozzò contro un carro. Molto panico, ma fortunatamente senza conseguenze.

La Gramatica e gli altri artisti rimasero incolumi ad eccezione del Benassi che ha riportato lievi contusioni al braccio.

Le nuove disposizioni nell'istruzione elementare

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il r. d. 10 giugno 1926 N. 1125 contenente disposizioni concernenti l'istruzione elementare che entra in vigore da oggi.

Il decreto stabilisce tra l'altro che le deliberazioni comunali aventi per oggetto materie contemplate dalle leggi e dai regolamenti sull'istruzione elementare non sono esecutive se non sono approvate dal Consiglio scolastico o dal provveditore secondo le rispettive competenze. Stabilisce inoltre che le scuole elementari tenute da corporazioni, associazioni ed enti morali possono mediante apposita convenzione, essere accettate a sgravio totale o parziale degli obblighi delle amministrazioni scolastiche o dei Comuni, a condizioni che le medesime siano aperte al pubblico e mantenute in conformità delle leggi e dei regolamenti e che agli insegnanti sia corrisposto lo stipendio legale escluso il supplemento di servizio attivo. I ruoli dei maestri dipendenti dai regi provveditorati sono distinti in due gradi: di maestri straordinari e di maestri ordinari. Quest'ultimo grado è distinto in classi secondo la misura dello stipendio. I ruoli sono pubblicati entro il mese di dicembre di ciascun anno con la situazione dei maestri al primo ottobre precedente.

Nel decreto si stabilisce che decorsi i due mesi di assenza l'insegnante che non è in grado di riprendere servizio può far domanda di essere collocato in aspettativa per motivi di salute.

L'aspettativa

L'aspettativa non può eccedere i due anni. Cessa col cessare della causa. All'aspettativa per motivi di salute quando sia stata concessa per la durata massima, non può seguire l'aspettativa per motivi di famiglia a meno che non concorrano circostanze gravi ed eccezionali delle quali è giudice indispensabile l'autorità competente. Due periodi di aspettativa per motivi di salute o di famiglia interrotti da un periodo di servizio attivo non superiore a tre mesi, si sommano agli effetti della determinazione del limite massimo di durata dell'una e dell'altra aspettativa.

Il decreto stabilisce inoltre che quando ad una stessa sede aspirano più insegnanti della stessa o di diversa amministrazione, il provveditore, nel disporre il trasferimento, tiene conto dei seguenti elementi in ordine di preferenza: ragioni di famiglia, ragioni di salute, anzianità di ruolo e qualità del servizio. A quest'ordine può il provveditore derogare quando concorrono eccezionali circostanze che debbono risultare dal provvedimento. L'insegnante che debba essere destinato ad altra sede per soppressione di scuole, ha diritto alla preferenza, a meno che alla sede da lui richiesta aspirino altri maestri, per gravi motivi di famiglia o di salute. E' considerata come motivata da ragione di famiglia la domanda di trasferimento presentata da un insegnante che appartenga ad associazione o comunità religiosa, per la sede della quale l'associazione o comunità svolga per suo particolare compito apprezzabile opera nel campo dell'assistenza scolastica delle opere integrative della scuola e della beneficenza in genere.

L'obbligo di frequenza alle scuole

I Comuni che conservano l'amministrazione della scuola stabiliscono nel proprio regolamento i criteri in base ai quali debbono essere deliberati nel caso e che intendano di procedervi e nel limite di un quinto i trasferimenti di maestri da altri Comuni o dai luoghi delle amministrazioni scolastiche regionali. Di regola, non possono ottenere il trasferimento i maestri che nell'ultimo triennio abbiano riportato anche una sola qualifica del servizio inferiore al buono o ai quali sia stata inflitta nello stesso periodo di tempo una punizione superiore alla censura. Il decreto aggiunge che l'obbligo scolastico si adempie frequentando le scuole elementari classificate provvisorie o sussidiate esistenti nella località in cui l'obbligato è domicilato o residente. Qualora con la frequenza delle scuole di cui al comma precedente, il fanciullo non abbia raggiunto il 14.o anno, per tutto il tempo fino al compimento dell'età dell'obbligo è tenuto a frequentare corsi, esercitazioni e simili di istruzione elementare, tenuti nella località da istituzioni di educazione e di cultura. In mancanza è consentito all'obbligato di continuare a frequentare l'ultima classe elementare esistente fino al raggiungimento del 14.o anno.

Alle classi seconda, terza e quinta, ed alle classi intermedie del corso integrativo, gli alunni sono promossi mediante scrutinio. Sono invece promossi alle classi quarta e sesta e prosciolti dall'obbligo mediante esami che hanno luogo nelle forme ed alle condizioni fissate dal regolamento. Gli alunni che nello scrutinio o negli esami non abbiano ottenuto la promozione per avere dato prova insufficiente in non più di due materie sono ammessi a sostenere su tali materie una nuova prova all'inizio del successivo anno scolastico secondo le norme dettate dal regolamento. Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna per l'ammissione alle classi intermedie dei due gradi del corso elementare ed a quelle del corso integrativo sostengono un esame nella sessione di cui sopra. Per il conseguimento dei certificati di studi elementari inferiori, di compimento o di adempimento dell'obbligo sostengono gli stessi esami stabiliti per gli alunni delle scuole pubbliche.

Non possono conseguire il certificato di compimento o di adempimento dell'obbligo coloro che non sian forniti rispettivamente di quello di studi elementari inferiori o di compimento, eccezione fatta per coloro che nell'anno in cui si presentano all'esame compiono il 14.o anno. Coloro che abbiano superato i 14 anni possono chiedere il riconoscimento del loro grado di cultura nelle forme e alle condizioni prescritte dal regolamento. Nel primo quinquennio dall'entrata in vigore del presente decreto sono ammessi ai concorsi per i posti di ispettore scolastico anche i direttori governativi e comunali sprovvisti di titolo di abilitazione all'ispettorato, purchè alla data del bando abbiano almeno cinque anni di lodevole servizio di direttore. Il limite di età per questi concorrenti è elevato a 50 anni.

Pitigrilli nuovamente assolto

dall'accusa di oltraggio al pudore

TORINO, 6

Per la pubblicazione in appendice della prima puntata del romanzo Maurice Dekobra, «Hamidal il filosofo», il dott. Dino Segrè (Pitigrilli) quale direttore della rivista *Le Grandi Firme*, è comparso in Tribunale imputato di oltraggio al pudore. Il Tribunale ha pronunciato sentenza assolutoria per inesistenza di reato.

Pescatori nel torbido arrestati a Sagrado

GORIZIA, 6

I carabinieri di Sagrado hanno arrestato i cittadini jugoslavi Antonio Krammer da Marburgo e Svoninowiz Scheretsky di Zagabria, perchè privi di mezzi e senza documenti, circolavano di paese in paese col pretesto di cercare lavoro, cercavano invece di arruolare giovani sloveni per la Russia. I due arrestati sono stati rimpatriati.

La vittoriosa azione del Piave commemorata a Pola

POLA, 6

Ricorrendo ieri 8 anni dacchè il 5 luglio 1918 il Reggimento San Marco con mirabile slancio riusciva a vincere, colle altre truppe impegnate, la seconda battaglia del Piave. L'azione iniziatasi all'alba del 2 luglio sulla linea da Capo Sile al mare, si chiudeva il 5 luglio con la vittoria delle armi italiane che riuscivano, dopo aver vinto resistenze accanite, a raggiungere la linea della Piave Nuova. In quella azione i baldi marinai della Brigata Marina, che oggi si incarna nel battaglione San Marco, dettero prova di tutto il loro valore ed assieme ad altre truppe di fanteria, granatieri e finanza raggiungevano l'agognata linea che doveva rinforzare notevolmente tutto il settore, da San Donà a Cavazucherina.

Nel pomeriggio di ieri nella caserma del Battaglione San Marco ci fu la festa commemorativa alla quale parteciparono tutte le autorità locali al completo. Erano pure presenti moltissime gentili signore e signorine.

Facevano gli onori di casa il comandante del Battaglione capitano di corvetta Mascherpa cogli ufficiali del battaglione cap. Saggini, tenenti Filippi, Del Piero, Cardona, Picaretta ed altri.

La festa ebbe inizio con bellissimi giochi sportivi eseguiti dai marinai del Battaglione San Marco, che fecero corse nel sacco, salita della cuccagna, tiro alla fune, corse con l'uovo, ecc.

Dopo i giochi sportivi, nel Circolo ufficiali del Battaglione, fu servito alle Autorità ed agli invitati un rinfresco. Seguì il ballo. Nella mattinata si era svolta una cerimonia militare. Ai marinai riuniti nel vasto piazzale rivolse un vibrante discorso il comandante del Battaglione Mascherpa che, per sommi capi rievocò le brillanti azioni che i marinai della Brigata Marina compirono in quei giorni del luglio 1918, azioni per le quali la bandiera del reggimento fu decorata con medaglia d'argento al valor militare.

Cerimonie commemorative sul Pasubio

VICENZA 6

Nella ricorrenza del decimo anniversario della difesa del Pasubio sono state celebrate sulla storica vetta imponentissime cerimonie commemorative. Migliaia di ex combattenti venuti dal Veneto e da Trento sono saliti sul monte, ove trovavasi il maresciallo d'Italia Pecori - Giraldi, ex comandante della prima armata. Il corteo ha sostato al sacello ossario, del cui Comitato è presidente lo stesso Pecori - Giraldi, il quale con nobili parole ha annunciato alle migliaia di convenuti che il Re ha dato il suo consenso alla scelta del 29 agosto per l'inaugurazione del sacello ossario. La città di Vicenza sta concretando le modalità della cerimonia che assurgerà a importanza nazionale.

Nuove iniziative agrarie in Istria

dell'Opera Nazionale Combattenti

POLA, 6

E' giunto a Pola in giro di ispezione, l'on. Manaresi, commissario governativo dell'Opera Nazionale Combattenti. Dopo aver visitato la tenuta di Altura, l'on. Manaresi si recò alla sede del Fascio ove ci fu una riunione alla quale parteciparono i rappresentanti dell'Opera, gli onorevoli Mrach e Bilucaglia, il cav. uff. Rizzo, l'ing. Anzelini, il dott. Sacchi ed il capitano Morò. Al saluto rivoltogli dal capitano Rizzo e dall'on. Mrach, rispose ringraziando l'on. Manaresi che senz'altro mise in discussione l'ulteriore programma di rinascita agraria provinciale. La discussione, precisa e breve illustrò il programma che verrà integralmente attuato, interessando soprattutto: a) l'allargamento della tenuta di Altura con l'incorporazione di altre zone limitrofe; b) il lago d'Arsa; c) la foresta di Montona; d) la contea di Leme. Vennero anche presi in esame altri problemi interessanti il risorgimento agrario dell'Istria. Infine di seduta fu spedito al Duce un telegramma invocante la rapida soluzione dei problemi politico-economici prospettati dagli organi del Partito. Il telegramma era firmato dagli onorevoli Manaresi, Mrach, e Bilucaglia e dal capitano Rizzo.

L'avanzamento degli ufficiali in congedo

ROMA, 6

Il *Forze Armate* pubblica un riassunto delle norme esecutive per la prima applicazione della nuova legge sull'avanzamento per la parte riflettente gli ufficiali in congedo. L'ufficiale in aspettativa, per riduzione di quadri segue per l'avanzamento lo stesso sistema che per l'abolita p. a. a. Esso è promosso subito dopo il pari grado promosso per avanzamento normale che lo precedeva immediatamente nel ruolo allorchè lasciò il servizio effettivo. Le stesse autorità chiamate a pronunciarsi per l'ufficiale in servizio effettivo intervengono per l'ufficiale in aspettativa per riduzione di quadri. Le stesse modalità sono applicate per l'accertamento dell'idoneità, per l'iscrizione nei quadri, per l'esclusione definitiva, per la cancellazione dei quadri stessi e per le comunicazioni da farsi agli interessati. Agli esperimenti sono sostituiti appositi corsi di istruzione. Nell'avanzamento a scelta per titoli basta far valere i titoli di cui l'ufficiale sia in possesso. L'avanzamento degli ufficiali in congedo ha luogo normalmente ad anzianità. Gli ufficiali di complemento però possono conseguire l'avanzamento anche a scelta per esperimento o per titoli. In questa categoria le promozioni si effettuano fino ai gradi di tenente colonnello. Per gli ufficiali in posizione ausiliaria e nella riserva sono consentite: una sola promozione al grado immediatamente superiore, due promozioni quando abbiano preso parte alla guerra e siano decorati al valore. Gli esperimenti cui devono sottostare gli ufficiali che concorrono all'avanzamento a scelta per esperimento si effettuano secondo il programma e le modalità determinate volta per volta dal Ministero della Guerra. Per gli ufficiali mutilati e invalidi riassunti in servizio sedentario si seguono le stesse norme degli ufficiali in servizio permanente. L'avanzamento ha luogo solo ad anzianità e nessun esame è richiesto per la promozione al grado di maggiore e colonnello. Per il turno di promozione valgono le norme già date con apposito R. D.

Promozioni di sottufficiali

ROMA, 6

Il giornale *Forze Armate* annuncia che il *Bollettino Militare Ufficiale* di questa settimana pubblicherà un rilevante numero di promozioni di sottufficiali. Si tratta di oltre 300 promozioni ad anzianità, a maresciallo capo e maresciallo maggiore e di oltre 50 promozioni a scelta ai gradi stessi.

Il nuovo Direttorio del fascio di Udine

UDINE, 6

La Federazione Fascista friulana ci comunica: «Valendomi delle facoltà concessemi, nomino in data odierna, il seguente Direttorio del Fascio di Udine: Luigi Bonanni direttore didattico, Enea Caine rappresentante, Conte Benedetto ferroviere, Augusto Degani commerciante, Rodolfo Franzolini elettricista, Lionello Lescovic ingegnere, Enrico Preindl medico, dott. Antonio Volpe industriale. - Il commissario straordinario: gen. R. Ronchin».

Gli uccisori dei carabinieri a Castellaro assicurati alla giustizia?

MILANO, 6

In seguito all'uccisione dei due carabinieri Vincenzo Terzano e Francesco Bellinzona, avvenuta come è noto, il 13 giugno scorso sullo stradale fra Torre Berretti e Castellaro, la polizia aveva fatto alcuni arresti a Pavia, Ventimiglia e Varese, ove si erano rifugiati i presunti assassini, evidentemente per raggiungere la frontiera e mettersi in salvo. Gli arrestati sono Domenico Anarratone, da Frascolo di Mede, di 35 anni, cassiere della Banca di Novara, succursale di Mede; Francesco Vitali, da Buenos Aires, domiciliato a Milano, in via Capuccini 15 (il Vitali fu arrestato a Ventimiglia e l'Anarratone a Pavia); Luigi Ferrari di Sangollo, abitante a Milano in via Procaccini 22 e Emilio Marini, residente a Varese.

Circa il mondo col quale la polizia avrebbe raggiunto le prime prove della colpabilità degli arrestati risulta che i due arrestati Ferrari e Vitali, messi in guardina, scambiarono fra loro in gergo alcune parole per crearsi un alibi. Il colloquio fu sorpreso da un maresciallo che si era preventivamente nascosto sotto il pancone. Il Vitali, quindi, stretto da un abile interrogatorio, ha confessato che in quella notte si tentava un colpo alla Banca di Mede e che l'Anarratone, sempre secondo la denunzia del Vitali, avrebbe fornito le chiavi per falsificarle. Lo stesso Anarratone quella notte accompagnava i ladri e vistosi scoperto dai carabinieri sarebbe stato egli stesso a gridare: «Sparate perchè mi hanno riconosciuto».

Un altro indizio è dato da questi nuovi elementi: I ladri erano reduci da Genova dove avevano fatto un colpo presso una banca, asportando 50.000 lire in titoli, del cambio dei quali fu incaricato uno di cui non si fa il nome. Ma ricavato il provento del cambio, lo sconosciuto si sarebbe eclissato e avrebbe avvertito l'autorità di saper dire chi erano i possessori della famosa valigia piena di ferri del mestiere trovata presso i cadaveri dei due carabinieri. Dalle confessioni fatte e dagli elementi raccolti, risulta che i carabinieri furono uccisi con 17 colpi di rivoltella, alcuni dei quali sparati quando essi giacevano già esanimi al suolo. I quattro arrestati sono stati trasportati al cellulare di Milano e un voluminoso rapporto è già stato inoltrato all'autorità giudiziaria per l'istruttoria. Organizzatore del colpo sarebbe un certo Aristide Cevini, il basista dell'operazione, amico dell'Anarratone che avrebbe indotto il cassiere a consegnare tre chiavi da falsificare. Il Cevini è latitante.

Tafferugli fra radicali a Belgrado

BELGRADO, 6

(*K.*) Ieri, durante un comizio tenuto dai radicali partigiani di Pasic, i radicali del gruppo dissidente di Maksimovic, sollevarono delle proteste. In breve i due avversari vennero alle mani: volarono sedie e volteggiarono bastoni. Intervenne la polizia a sedare il tumulto e il commissario sciolse il comizio. Durante la lotta otto persone rimasero ferite; due riportarono contusioni e ferite gravi e precisamente il segretario al Ministero dell'Interno, signor Jovan Misic — che fu trasportato in grave stato all'ospedale — e un altro funzionario dello stesso Ministero. Il proprietario dell'Hotel Slavia, nel cui salone si teneva il comizio, soffre un danno di alcune migliaia di dinari, per le sedie spezzate, i vetri e gli specchi infranti.

Dimostrazioni contro Radic a Spalato

SPALATO, 6

(*K.*) Dopo aver tenuto dei comizi pubblici a Metcovich, Vergoraz, Macarska e Almissa, Stefano Radic, accompagnato dal vicesegretario di Stato, dott. Pernar, e da alcuni suoi amici, arrivò ieri a Spalato, con l'intenzione di proseguire il viaggio per Zagabria, ove parteciperà domani all'annunziato congresso. I suoi avversari lo accolsero con dimostrazioni ostili. Per evitare maggiori guai, Stefano Radic dovette rifugiarsi nel salone dell'«Hotel Belevue», dinanzi al quale però si rinnovarono le dimostrazioni. Intervenuta la polizia disperse i dimostranti e parecchi ne arrestò.

Le inondazioni in Jugoslavia

continuano minacciose

BELGRADO, 6

Il Danubio, la Sava e la Drava continuano a crescere. A Belgrado la Sava è salita ieri di 14 cent. ed oggi di altri 8. Le vie vicino al fiume sono inondate. Nella regione di Vragna un fulmine ha fatto tre vittime. Stanotte saranno ristabilite le comunicazioni sulla linea internazionale Belgrado-Dic, che erano state interrotte dal temporale. Dopo una conferenza tenuta alla presidenza del Consiglio, il presidente della Camera Trifkovic ed il ministro delle Comunicazioni Jovanovic sono partiti per le località colpite dalle inondazioni.

Una malefica cuccagna

per i bevitori di Colonia

Cinque morti e una infinità di sbornie

COLONIA, 6

Un battello recante a bordo numerose botti di vino della Mosella urtava contro il pilone di un ponte sul Reno spezzandosi in due. Mentre l'equipaggio veniva tratto in salvo, centinaia di persone radunatesi sulla riva hanno tratto dal fiume numerose botti e dopo averle sfondate si sono date a bere il vino, divenendo in breve tempo completamente ubriache. E' intervenuta la polizia che ha dovuto provvedere al trasporto all'Ospedale di una cinquantina di persone alle quali sono stati riscontrati sintomi di avvelenamento alcoolico. Di esse due sono morte. Si deplorano inoltre due morti per annegamento. Un'altra persona è stata assassinata in seguito ad una rissa avvenuta sul luogo.

Schiacciato da una trave

UDINE, 6

A Pasiano di Pordenone è avvenuta ieri mattina alle 6, una gravissima disgrazia. Il sig. Samuele Barbuin di 44 anni, amministratore della azienda Morpurgo, stava accanto alla trebbiatrice sorvegliando lo scaricamento del frumento. Ad un tratto, per disgrazia, cadde dall'alto di un carro una trave che lo colpì, rendendolo all'istante cadavere. Il disgraziato aveva riportato la frattura della colonna vertebrale.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciannove mensili.

Il giro ciclistico di Francia

Bottecchia e Benoit si ritirano

Buysse vince la tappa - Aymo secondo

ARGELES, 6

Oggi i concorrenti del decimo giro di Francia affrontano la tappa più aspra, la decima, Bayonne - Luchon (chilometri 326), destinata a classificarli definitivamente. La partenza dei 76 qualificati (38 raggruppati e 38 touriste - routiers) ha avuto luogo all'ora prevista, cioè alle 2 del mattino. I corridori procedono a passo turistico lungo le strade illuminate dai fari delle automobili. La scalata dei quattro colli evidentemente li preoccupa. Di tratto in tratto, qualche infortunato si ferma sul ciglio della strada a cambiare i palmer della bicicletta. Le vittime delle forature sono infatti diversi.

Il gruppo è quasi compatto ai controlli di Saint Jean, Pied de Port e di Mauleon. Al controllo di Mauleon (chilometri 92) alle ore 7, passa il plotone di testa condotto da Bottecchia, Buysse, Van Damm ecc. La gara è veramente scialba. Tutti attendono Eaux Bonnes, dove verrà scatenata la violenta offensiva.

A Oloron e Saint Marie, dopo 135 chilometri di corsa, il plotone di testa che comprende sempre Bottecchia e tutti i favoriti è seriamente in ritardo sull'orario. La salita dell'Aubisque ha frazionato il gruppo. Nella vallata Argeles, transitano soli Luciano Buysse e Dejonghe, alle ore 13 4'. Bottecchia è sofferenze ai reni, non può continuare ed abbandona la corsa. Anche Benoit è costretto a ritirarsi.

I «leaders» attaccano la successiva salita del Col Tourmalet, ove si prevedono altri cambiamenti nelle posizioni dei concorrenti.

La lotta diventa accanita durante l'ascensione del Tourmalet, il famoso monte alto oltre 2000 m. Sulla salita Luciano Buysse riesce a trionfare su Dejonghe e termina così primo coprendo i 300 chilometri in ore 17 12' 4"; secondo Aimo in ore 17 37' 52", terzo Devos in 17 41' 53".

Con la sua bella vittoria, Luciano Buysse si è assicurato il primo posto nella classifica generale.

Bottecchia che aveva fatto a piedi una buona parte del percorso in alta montagna. è arrivato a tarda ora a Loucon con una vettura, in condizioni precarie di salute.

Cobhan fermo a Bassora

per il ferimento del suo meccanico

BAGDAD, 6

L'aviatore Coblan ha atterrato ieri a Bassora perchè il suo meccanico era rimasto gravemente ferito al braccio sinistro. Si ignorano le cause di tale ferita. Lo stato del ferito è soddisfacente. L'aviatore Coblan non potendo continuare il suo volo, resterà provvisoriamente a Bassora.

Tragico investimento ciclistico

Un calzolaio cade da un ciliegio e si ferisce

UDINE, 6

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Buia. Il ragazzino Giuseppe Baracchini, di 11 anni, trovata una bicicletta, assieme a certo Giuseppe Cigaina, di 13 anni, scendeva per una ripida strada fino al termine del paese. I bambini non riuscivano a fermare la macchina, che a grande velocità andò a investire certa Eugenia Calligaro. Nel cozzo violento il Baracchini venne sbalzato a terra, rimanendo istantaneamente cadavere per la frattura del cranio, mentre il Cigaina, lanciato a distanza, rimaneva miracolosamente illeso. La Calligaro, travolta anch'essa, riportò varie contusioni alla testa e alle gambe.

Pure a Buia avveniva un'altra grave disgrazia. Il calzolaio Tarcisio Baldassi, di 27 anni, salito su di un alto ciliegio, scivolò e precipitò al suolo, riportando ferite gravi, tanto da dover essere accolto all'ospedale di Udine, con prognosi riservata.

Zuffa che finisce male

POLA, 6

Certo Matteo Besizza, di 52 anni, abitante in via XX Settembre n. 65, trovava delle questioni con tale Rodolfo Filiplich. Dalle parole passarono ai fatti ed improvvisamente il Filiplich colpiva l'avversario con una terribile sassata al petto facendolo cadere sanguinante a terra. Sul posto della cruenta zuffa accorrevano i carabinieri che procedevano all'arresto del feritore, mentre chiamavano pure sul posti i vigili che provvedevano al trasporto del ferito all'ospedale provinciale. Il Filiplich fu deferito all'autorità giudiziaria.

Sciopero nelle ferrovie sotterranee

di New York

NEW YORK, 6

Gli addetti alle ferrovie sotterranee di New York hanno iniziato lo sciopero. Il servizio di alcune linee è completamente sospeso. Sulle altre linee il traffico è ridotto alla metà del normale.

COMUNICATI *)

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 17 luglio
«PRESIDENTE WILSON». . 7 agosto

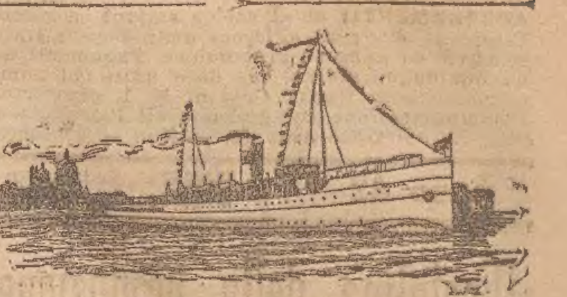
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 16 luglio
«BELVEDERE» . . . . . 31 luglio

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE

BAGNI DI MARE
CURE D'ACQUA MADRE
PALACE-HOTEL
CAPANNE SULLA PIAGGIA
HOTEL RIVIERA
VILLA SAN LORENZO
Informazioni e prenotazioni
all'UFFICIO CABINE della «COSULICH»
Hotel de la Ville - Tel. 38 - 50

Il Notaio
DOTT. BRUNO SANDRIN
ha aperto studio
in VIA S. SPIRIDIONE 1, II
Telefono 9 - 60



Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"Ziga Kopajtic,,
in linea
Trieste - Sussak - Pireo - Salonicco - Costantinopoli - Danubio
si troverà sotto carico fino il giorno 9 corrente ed assumerà merci per i porti di **Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Pireo, Volo, Salonicco, Costantinopoli, Varna, Sulina, Galatz e Braila.**

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della **Società di Navigazione «Dalmazia»**) via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Jadranska Plovidba d. d. Susak

La sottofirmata si pregia di portare a conoscenza che il piroscafo sociale
"Slovenac,,
assumerà il giorno 8 corrente caricazioni per il porto di
Sussak

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della **Società di Navigazione «Dalmatia»**) via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

SONO
APERTI i seguenti Corsi serali:
a) **CONTABILITA'**
b) **STENOGRAFIA**
c) **LICENZA MEDIA INFERIORE** (esami ottobre).
Iscrizioni: **ISTITUTI RIUNITI «BATTISTI» - «GALILEI»** - (via Battisti 10).

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro
lo troverete nelle nostre rivendite autorizzate, Centrale: Via Chiozza N. 7.
Rivendia N. 1 - Via Lazzaretto Vecchio N. 31
» » 2 - » Manzoni N. 4
» » 3 - » Madonnina N. 36
» » 4 - » Donota N. 2
» » 5 - » Riborgo N. 8
» » 6 - » del Rivo N. 20
» » 7 - » S. Sebastiano N. 6
» » 9 - » S. Giusto N. 1
» » 10 - » S. Giacomo in Monte N. 1[illegible]
» » 12 - » Lazzaretto Vecchio N. 4[illegible]
» » 14 - » S. Vito N. 5
» » 15 - Viale XX Settembre N. 77.
Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo a L. 1.70 il litro.
A domicilio aumento di 10 centesimi per litro
LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

BRILLANTI, ORO, DENTIERE VECCHIE acquista, disimpegna polizze, pagando prezzi massimi. **Romeo Piasentini, via S. Nicolò 13, secondo.**

Affittasi subito Buffet Bar Teatro Fenice
Indirizzare offerte e richieste: Soc. An. Stefano Pittaluga, Sede di Trieste, Via Chiozza 4.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Scolari e studenti!
GIOVEDI' 8 e VENERDI' 9 corr.
Gran Cinema Italia
vi prepara il più grande mattinèe cinematografico della stagione con la film storica
Marco Visconti
tratta dal romanzo di T. Grossi
L. 1 Ingresso: INDISTINTAMENTE L. 1
Orario per il pubblico: 17, 18.45, 20.30 a 22.15 precisissime

CRONACA DELLA CITTÀ

Il mese degli esami

I mesi veramente sono due: il luglio e l'ottobre. Ma il luglio molto più che l'ottobre, perchè la buona norma, anche per gli studenti, è quella di superare gli esami, e non di essere rimandati a ripeterli. In questo mese di luglio, che misericordiosamente negli ultimi anni non presenta calori eccessivi, una gran parte della popolazione è dominata e guidata dall'astro degli esami scolastici. Scolari, maestri e professori, s'intende; ma anche i padri, le madri, i nonni, le zie: e quando si è detto una gran parte della popolazione non si è detto nulla di esagerato. E' questo il più grande e più notevole divario tra la vita scolastica di una volta, nelle province nostre, e quella che è subentrata più accentuatamente dopo la riforma Gentile. Una volta c'era l'esame di maturità, e quello di magistero, e poche altre prove solenni, che si riflettevano soltanto sopra un piccolo numero di famiglie: e poi c'erano gli esami di riparazione per quel tale numero di ragazzi (suppergiù quello d'oggi) che mostravano di non aver studiato abbastanza. Oggi ci sono esami di vari gradi, in tutte le scuole, in tutte le classi, per quasi tutta la scolaresca. Al metodo pedagogico austro-germanico, che prescindeva volentieri dagli esami, riservandoli alla conclusione degli studi, è succeduto quello che prevale nelle nazioni d'occidente e nella nostra, mirante ad assicurarsi della capacità e del profitto del discepolo con sondaggi periodici, che sono altrettanti colpi di pungolo alla sua diligenza. E' innegabile che con questo sistema la scuola entra più vivamente nelle famiglie. Un ragazzo che ha da superare gli esami, che più o meno un certo numero ne deve superare ogni anno, concentra su di sè l'attenzione obbligata di tutti i parenti. Madri, padri, fratelli maggiori divengono in quest'epoca dell'anno un po' tutti maestri.

Bisogna vivere nelle famiglie per rendersi conto di questa grande verità che nel mese di luglio l'argomento massimo della vita è la scuola: vale a dire la preparazione e il buon andamento delle giovani generazioni; uno dei doveri più alti morali e civili degli uomini. Non vi sono argomenti politici che tengano, e nemmeno variazioni di barometri economici, nè pettegolezzi della cronaca, nè fatti della vita mondana: le vicende del figliuolo o della figliuola sottoposti alla prova soverchiano ogni altro interessamento, impegnano l'affetto e l'amore proprio, scolorano momentaneamente qualsiasi altra preoccupazione. La casa sembra divenuta una classe; non vi si parla che di professori, di note, di medie, di domande facili e difficili, di lingue straniere e d'ortografia, di quesiti e di loro soluzioni. E l'omarino pallido, che ha fatto una buona sgobbata per ripetere la materia di un anno, e s'è affilato alquanto in volto, e ci ha rimesso un chilo di peso, vede concentrarsi in sè gli occhi pietosi ed ansiosi, che sottintendono il proposito di una pronta reazione di nutrimento, d'ozio, di campagna, di bagni per risarcirlo rapidamente di quello strapazzo. Del resto, il primo a pensarci è lui, poichè l'individuo ha per istinto il ristabilimento del proprio equilibrio turbato: e mentre egli balza dal letto o da tavola per correre all'esame, dentro di lui c'è la visione tacita e luminosa d'un tale che fra pochi giorni, fra poche ore, s'immergerà a capofitto nelle vacanze e non toccherà libro. Ma poi la gioia di aver superato la prova basterà forse, come un istantaneo farmaco, a dissipare ogni senso di prostrazione fisica e di deperimento e a riconciliarlo coi libri, anche se per qualche giorno non li toccherà più.

I vecchi di Trieste ricordano che ai loro tempi, come tuttora in Francia, gli esami scolastici si rivestivano addirittura di forme solenni. C'erano schieramenti, appelli, premiazioni, presenze d'alti personaggi e di monsignori, consegne cerimoniose di attestati e diplomi; uno studente universitario, quando partiva per gli esami finali, doveva farsi il frack: poichè non era ammesso che una tal prova si sostenesse altrimenti che in frack. Poi era venuto, come abbiamo detto, il tempo che si era rinunciato a tutto questo, e la scuola si svolgeva liscia liscia, come un treno che deve seguire il suo binario e trattenere perfino il fischio per annunziare l'arrivo a stazione. Le scuole si chiudevano puntualmente il 15 luglio, e riprendevano non meno puntualmente i loro viaggiatori il 16 settembre. Tutto quello che venne ad alterare cotesta metodicità fu cosa degli ultimi decenni: in essi si fecero prevalere le precauzioni igieniche che consigliavano di chiudere gli istituti qualche giorno prima, di aprirli qualche giorno dopo, di portare qualche elasticità nel rigido organismo scolastico. Adesso le vacanze estive sono inevitabilmente subordinate agli esami: chi ha studiato di più durante l'anno e si è liberato d'un certo numero d'esami, ha il beneficio delle vacanze non solo più tranquille, ma anche più lunghe; chi per una ragione o per l'altra è arrivato a fin d'anno con le proprie sorti indecise, ci rimette qualche cosa delle ampie vacanze godute dagli altri. O prima, o dopo: lo studio esige il suo tributo, e nessuno vi si sottrae. La scuola ha già tutte le caratteristiche della vita, che agli uomini non lascia scampo. Ma gli esami d'altra parte, per quella sobrietà di forme che è il portato dei tempi, hanno perduto la fisonomia solenne, l'apparato poco meno che da spettacolo, col quale si complicavano in altri giorni. Sono divenuti forse più severi, ma certamente meno intimiditori. Si fanno con semplicità, ed è anche ragionevole che si sopportino con maggiore semplicità. Una statistica che abbiamo pubblicato testè, riferentesi a tutte le scuole d'Italia e alle nostre, dimostra che non si tratta poi di tragedia. Gli allievi, messi nella necessità di sostenere qualche esame ogni anno, vi si abituano e vincono più facilmente l'orgasmo. Ciò farà bene loro anche nella vita. La maggior parte di questo enorme numero di esami, che si pigliano tutto un mese e lo riempiono, sono esami superati, piccole battaglie vinte: e poi spunta il sole delle vacanze, che gli scolari di tutte le generazioni hanno sempre trovato un gran bello spuntar di sole.

I trattenimenti pro Milizia Balilla. Ieri sera, con un grande concorso di Balilla e dei loro familiari si tenne il primo trattenimento nella scuola G. Parini, sostenuto brillantemente dagli allievi di quella scuola, che furono rimeritati da interminabili applausi. Bravi i piccoli attori, bravissimi i loro pazienti insegnanti. Il comando di Legione ringrazia tutti, in modo particolare il direttore Francesco Benelli, che tanto animo dà a questa simpatica forma di educazione dei piccoli bimbi affidati alle sue cure paterne e a quelle dei suoi instancabili insegnanti.

Venerdì ci sarà una seconda recita sostenuta dai Balilla della centuria di Barcola, nella medesima scuola alle 18. Sono invitati tutti i Balilla e i loro genitori e una rappresentanza delle Piccole Italiane.

Lunedì 12 corr. la Legione Balilla intraprenderà una gita d'istruzione a Portorose. La quota per tale gita ammonta a lire 2 per persona. Partenza per Portorose alle 8; ritorno alle 18; pranzo dal sacco. Gli importi raccolti dovranno venir inviati entro giovedì alla Delegazione provinciale Balilla, Corso Vit. Em. 43.

Per il mosaico centrale di San Giusto

Mons. Buttignoni d'accordo con la Commissione

Una prima lettera di mons. Buttignoni sui restauri di S. Giusto faceva supporre che da parte sua potesse muoversi qualche obiezione al soggetto proposto dalla Commissione di Roma per il nuovo mosaico dell'abside maggiore: e la persona competente da noi intervistata la settimana scorsa si era affrettata a dichiarare che esistendo qualsiasi altro punto di vista da parte dell'autorità ecclesiastica, la Commissione non avrebbe avuto difficoltà a permettere che si mutasse il soggetto. Ora una seconda lettera dell'egregio parroco di S. Giusto ci mostra come il suo pensiero si sia venuto avvicinando a quello della Commissione: talchè uno dei presumibili motivi di disparere sembra esser tolto. Ecco la lettera di mons. Buttignoni:

«Ogni promessa essendo un debito, non posso esimermi dal mettere in carta alcune idee circa il divisato mosaico, che dovrà decorare il semicatino della abside principale della nostra Basilica.

In un primo momento il progetto di tradurre in mosaico l'antico affresco, esistente lassù sino al 1842, e rappresentante l'incoronazione della Vergine, non m'arrideva troppo, per il fatto, che, di fronte alla glorificazione di Maria, già espressa nella calotta sopra l'altare del Sacramento, il divisato soggetto mi sembrava una specie di «bis in idem» da evitarsi.

Per cui anche, quando due anni fa, inviato dal Duce, fu qui per il restauro della Cattedrale, l'architetto Brasini, io, per la decorazione del catino maggiore gli aveva suggerito un'altra idea: Dato che dei due mosaici esistenti uno rappresenta la Vergine tra due angeli, e l'altro il Redentore con ai lati S. Giusto e S. Servolo, appunto ad evitare per il quadro di mezzo una ripetizione del Cristo e della Madonna in gloria, aveva creduto bene di proporre la SS. Trinità nel mezzo, con da una parte la vergine e dall'altra S. Giusto; il tutto arricchito da alcune figure di cherubini.

Così all'artista si offriva un campo in cui non predominava alcuno degli elementi già esistenti; mentre la presenza della Vergine e di S. Giusto avrebbe sottolineata l'unione della Basilica mariana col sacello dedicato al nostro Protettore.

Questa l'idea vagheggiata in un primo tempo.

Considerazioni ulteriori, però, lentamente mi riconciliarono col progetto caldeggiato dalla Commissione a Roma.

Perchè facile cosa è tracciare il tema di un quadro religioso, ma non altrettanto facile è trovare, oggi, l'artista che degnamente lo sappia concretare.

La verità triste è, purtroppo, questa, che, in mezzo a tanto materialismo trionfante, l'ispirazione religiosa, per la gran massa degli artisti, è una vera X incognita. Per cui, se talvolta s'azzardano di varcare la soglia del soprannaturale sono, più d'una volta, degli... orrori da spaventare i passeri; come lo dimostra anche quest'anno alla esposizione di Venezia un famoso Crocefisso, sotto al quale con tutto diritto potrebbero figurare i noti versi:

Sebbene o viator ti sembri un mostro
io sono Gesù Cristo Signor nostro...

Non nego, qua e là, talvolta si nota con compiacenza qualche vivido sprazzo di luce (come p. e. al recente concorso nazionale francescano) ma, del resto, in genere (anche astrazione fatta delle deplorate stramberie) quale miseria in fatto di invenzione e di composizione!...

Ora, date queste premesse poco confortanti, non sarà meglio, anzichè abbandonarsi al mare procelloso delle novità, rifugiarsi nel porto securo del quadro antico, che, abbastanza armonioso, lascierà sempre campo all'artista di aggiungervi qualche cosa del suo?

Che le figure d'un affresco, adattato a mosaico, possano comparire in fondo d'oro, lo dimostrano gli episodi storici, che coprono tutti i lacunari decorativi dentro e fuori di S. Marco. Dunque da questo lato nulla c'è da ridire.

Ma anche riguardo al soggetto base, l'incoronazione della Vergine in presenza dei Martiri triestini, può sempre raffigurare un «trait d'union» tra i due mosaici esistenti la Madonna da una parte e S. Giusto e S. Servolo dall'altra) e quindi tra le due Chiese.

Ben venga dunque il ricordo in mosaico del vetusto affresco; testimonio anche di venerazione dei tardi nepoti per quelle generazioni scomparse, che, sebben scarse di mezzi, s'industriavano sempre di arricchire l'avito monumento con non disprezzabili opere d'arte».

L'Istituto industriale di Trieste premiato alla Mostra internazionale edilizia di Torino

Il nostro Istituto industriale partecipò alla Mostra internazionale di edilizia a Torino, aperta lo scorso maggio e chiusa questi giorni, con lavori della sezione edilizia e delle tre sezioni dell'aggregata Scuola di tirocinio, che preparano a industrie edilizie accessorie e cioè delle sezioni per falegnami-stipettai, pittori-decoratori e scalpellini-ornatisti.

Il materiale grafico, fotografico e statistico, nonchè i programmi scolastici, nuovi e vecchi, ivi esposti, hanno incontrato il più lusinghiero consentimento delle giurie speciali, per il che, su proposta di queste, la Giuria superiore trovò di riconoscere al R. Istituto Industriale di Trieste il diploma di Gran Premio.

Nel volger di tre anni è questa la terza volta che l'Istituto riceve in pubbliche mostre un premio di prim'ordine. Di particolare soddisfazione riesce l'attuale premio, siccome quello che fu conferito in una Mostra internazionale e che prova come l'indirizzo didattico seguito trovi attraverso i suoi risultati il pieno consentimento e la approvazione generale di tecnici competenti.

Questi risultati sono giusto premio alle fatiche di una schiera di valenti insegnanti, guidati dal loro oculato e infaticabile direttore G. Grassi.

Un telegramma di S. A. R. il Duca d'Aosta al Sindaco. Al telegramma con il quale il sindaco sen. Pitacco espresse gli auguri a S. A. il Duca d'Aosta per la sua nomina a maresciallo d'Italia, l'augusto cittadino di Trieste rispose ieri con il seguente nobilissimo dispaccio: «Il plauso di Trieste penetra nel mio cuore come la dolce parola della madre adorata al figlio devoto. Esso raccoglie l'eco di tutti i morti per la Patria, dai concittadini, che fieramente sacrificarono la vita in lunga passione, ai fanti di tutta Italia, che sul Carso morirono per la libertà di Trieste, ai marinai che nelle profondità adriatiche pregano e vegliano per la sua grandezza.

Alla città, che è orgoglio della Terza Armata, il mio commosso ringraziamento, a Lei un cordiale saluto. Emanuele Filiberto di Savoia.»

L'opera della Commissione per la conciliazione fra proprietari di case ed inquilini. La scorsa settimana, dinanzi alla Commissione paritetica di primo grado furono discusse, alla presenza dei proprietari di case e degli inquilini interessati, 52 vertenze, di cui 17 furono definite mediante conciliazione delle parti.

Complessivamente furono presentate finora 590 domande di inquilini; furono trattate 236 vertenze, di cui 107 risolte mediante conciliazione, mentre per le altre 129 non fu possibile raggiungere un accordo fra le parti, trattandosi di casi previsti dal R. D. L. 6 maggio 1926, n. 743.

Il gagliardetto dei Premilitari

L'Ufficio Stampa della 58.a Legione San Giusto della M. V. S. N. comunica:

Alla consegna del gagliardetto ai Premilitari, alla commemorazione del martire milite Angelo Crena e alla consegna delle medaglie ai Premilitari premiati — cerimonie indette per domani sera, alle 19, nella palestra di via della Valle — presenzieranno S. E. il generale gr. uff. Sigismondo Moncsi, comandante la VI zona, e il vicesegretario generale del P. N. F. on. Renato Ricci, alto commissario straordinario per la Provincia di Trieste, nonchè le autorità civili e militari.

La legione sarà rappresentata dalla musica, da un manipolo d'onore con labaro, dal I e II corso premilitare e dal manipolo mitraglieri.

Gli ufficiali — in grande uniforme — sono invitati, assieme alle loro famiglie, a partecipare alla cerimonia. Tutte le camicie nere della legione sono pure invitate e prenderanno posto — non in uniforme — sul loggiato nell'interno della palestra.

Il Comando rinnova pertanto la preghiera ai datori di lavoro, perchè si compiacciano lasciare in libertà i propri dipendenti iscritti alla legione per le 17 di domani.

L'on. Ricci ricevuto da d'Annunzio

Abbiamo da Gardone Riviera 6: Accompagnato dal capitano Romano Manzutto, l'on. Renato Ricci è stato oggi ricevuto da Gabriele d'Annunzio. Il Comandante si è trattenuto in lungo cordiale colloquio col vicesegretario del Partito ed in onore dell'ospite ha fatto sparare alcune salve dalla R. nave «Puglia».

La festa di fine d'anno

all'asilo della Lega di Villa Opicina

La scorsa domenica, col favore del tempo, che volle regalarci improvvisamente un pomeriggio sereno, seguì in quell'asilo la festa di chiusura per le vacanze.

Il concorso della popolazione, che non manca mai di essere larghissimo alle periodiche festicciole dell'asilo e alle feste e ai trattenimenti del Ricreatorio, è stato questa volta anche maggiore, e veramente rendeva chiara l'idea dell'importanza che è venuto assumendo nella vita di questa nostra vicina borgata l'istituzione della Lega. La moltitudine di gente del luogo, che si portò per assistere alla festa, è del resto in relazione col numero di alunni raggiunto dall'asilo: 150 (tutti presenti domenica), una vera folla di bambini, che dobbiamo credere rappresenti poco meno del totale dell'infanzia del luogo, atta per età a frequentare l'asilo.

La festa s'iniziò, come abitualmente, con il saggio, che comprese, oltre alle recitazioni d'uso e al canto degli inni, una commedia e un balletto, e fu meritatamente gustata dal pubblico per la bella grazia dei bambini. Vive lodi e giuste si ebbero le due maestre, la signorina Depace, da più mesi al posto di dirigente in assenza della titolare, e la signorina Vida, le quali, infaticabili, non tralasciarono nulla per vedere coronato da un bel successo il lavoro di educatrici svolto pazientemente per dieci mesi. Al loro fianco era la signorina Radovani, l'immancabile collaboratrice alle feste della Lega a Villa Opicina, mentre la signorina Nedda Corazza era anche questo anno al piano per l'accompagnamento dei pezzi musicali.

Terminato il saggio, tra i molti battimani, i bambini furono fatti passare nelle salette adiacenti, dove per loro era imbandito un rinfresco con gelati, biscotti e dolci. Indi, ultimo atto della festa, seguì la distribuzione ai più poveri di indumenti donati allo scopo dalle benefattrici dell'asilo e acquistati con i mezzi elargiti dalle stesse.

Le elargizioni pro festa asilo, che furono pubblicate nei numeri scorsi nel nostro giornale, ammontarono a una bella somma, con la quale furono totalmente coperte le spese, tanto del rinfresco quanto dei doni. La signora Carlotta Morpurgo, regalò 20 tagli di stoffe varie per abitini. La signora Canz e il signor Cosmerli inviarono ciascuno una scatola di biscotti.

Insieme alla moltitudine di popolo, delle madri e parenti dei bambini, si trovarono presenti i rappresentanti dell'autorità locali e della Lega Nazionale, l'ispettrice degli asili della Lega, vari signori del Curatorio del Ricreatorio e tutti i villeggianti da Trieste, ai quali anche quest'anno l'asilo ha offerto una indimenticabile prova dell'opera della Lega Nazionale.

Una gita al Canale di Leme. La Società di Pesca e Piscicultura Marina si è fatta promotrice di un'interessantissima gita alla volta del Canale di Leme, che si terrà sabato prossimo (tempo permettendo) e darà modo agli intervenuti di visitare i grandi parchi di ostriche della ditta Morena e C., nel Canale di Leme, e di assistere nelle acque di Parenzo e di Isola alla pesca delle sardelle, con fonte luminosa.

Alle bella escursione potranno partecipare oltre i soci della Società di Pesca e Piscicultura Marina, quelli appartenenti alle Società: Adriatica di Scienze Naturali, Alpina delle Giulie, Circolo Artistico, Circolo Capitani Marittimi, Lega Navale, Rotary Club. Essendo il numero dei partecipanti limitato a 150 persone, i biglietti devono essere ritirati entro venerdì, presso la ditta G. Caprin (via Cassa di Risparmio 9).

Ecco il programma: Alle 13 partenza dal molo della Pescheria, col piroscafo «Istria», direttamente per il Canale di Leme, costeggiando l'Istria. Alle 17.30 visita degli allevamenti ostreari della ditta Morena e C. e assaggio delle ostriche. Alle 19.30 pranzo a bordo del piroscafo. Alle 21 sosta a Parenzo per prendere il caffè all'Hotel Riviera. Alle 22 visita dei campi di pesca sardellare e ritorno a Trieste. Prezzo complessivo (pranzo compreso) lire 40.

Un grande giuoco di tombola pro Ricreatorio «Giglio Padovan». Domenica 11 corrente, alle 18, nel campo dei giuochi del Ricreatorio «Giglio Padovan» verrà effettuato un giuoco di tombola a totale vantaggio del ricreatorio stesso, con i seguenti premi: quaterna lire 100, cinquina lire 200, prima tombola lire 800, seconda tombola lire 400. Dato lo scopo, i cittadini non mancheranno certamente di accorrere in folla a godersi un paio d'ore di buon umore.

Un nuovo contratto collettivo di arruolamento sui rimorchiatori. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica di aver ricevuto dalla sede centrale dell'A. M. F. il seguente comunicato, concernente migliorie economiche e morali al personale imbarcato sui rimorchiatori: «In seguito agli accordi avvenuti il 2 luglio fra alcuni membri del Direttorio nazionale dell'Associazione marinara fascista e il Direttorio del Sindacato fascista imprese sbarchi imbarchi, si è concordata l'applicazione di un nuovo contratto di arruolamento tipo unico, il quale entrerà in vigore il 1.o agosto p. v. Nel contratto stesso, oltre a notevoli miglioramenti morali di somma importanza, si è ottenuto anche un miglioramento economico, che ha soddisfatto pienamente le parti interessate.

Facciamo lode al nuovo spirito di collaborazione puramente sentito secondo il volere del nostro Duce, e ci auguriamo vivamente che tutti gli armatori dei rimorchiatori nazionali vorranno nello stesso termine stabilito concordare fascisticamente l'applicazione integrale dello stesso contratto.

Laurea. Il signor Paolo Mussich si è laureato in medicina e chirurgia, a pieni voti assoluti, presso la R. Università di Bologna.

L'assemblea ordinaria dei commercianti in legname

L'Associazione degli interessati nel commercio del legname tenne l'assemblea generale ordinaria sotto la presidenza del gr. uff. Carlo Arch. All'assemblea intervennero il vicepresidente cav. dott. Giorgio Mann e i direttori Giuseppe Ghersiach e Giulio Rizzola, nonchè gran numero di rappresentanti le ditte associate.

Aperta la seduta venne approvato il verbale dell'assemblea generale straordinaria tenutasi il 27 gennaio 1925 e quindi il presidente ricordò come l'anno scorso si compì un grande avvenimento storico. S. M. Vittorio Emanuele III celebrò nel giorno dello Statuto il XXV anno di Suo Regno, in concorde armonia di sentimenti col popolo italiano. Tutta l'Italia si strinse fidente intorno al Suo Re, ricordando la vittoria raggiunta e la grande opera compiuta nei cinque lustri gloriosi. Con le onoranze tributate al Re Vittorioso nel fausto anniversario, la Nazione, nell'esaltare le insigni virtù militari e civili del Suo Augusto Sovrano, volle riconfermare la sua incrollabile fede e la sua devozione alla Casa Savoia. A perpetuare degnamente il ricordo del solenne giubileo regale, festa sacra al cuore d'ogni italiano, fu creata sotto gli auspici del Comune di Trieste, una opera altamente filantropica e umanitaria che dovrà riuscire degna del patriottismo della nostra città e dell'Augusta Persona che Trieste volle onorare. Furono raccolti fra gli enti cittadini più importanti i fondi necessari all'istituzione di un nuovo quartiere intitolato al Re, onde lenire almeno in parte la grave crisi degli alloggi.

L'Associazione degli interessati nel commercio del legname non poteva rimanere assente alla dimostrazione d'affetto e di devozione verso l'Augusto Sovrano e con lieto animo partecipò alla sottoscrizione per l'opera tanto benefica, con l'importo di lire 25.000.

Prima di entrare nella trattazione degli argomenti, il presidente rivolse un pensiero di affetto e di devozione a S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo Nazionale, forte restauratore delle nostre fortune economiche, che guida il Paese con mano sicura verso più alti destini.

Il presidente illustrò indi diffusamente la grave crisi che travaglia da parecchio tempo il commercio triestino del legname. Trattasi di un fenomeno oltremodo pericoloso, che intacca un traffico importantissimo dell'emporio triestino. Le ripercussioni che ne conseguono sono vastissime e colpiscono tanto il lavoro di importazione ferroviaria quanto quello di esportazione via mare. Occorre quindi prendere con la maggior sollecitudine i provvedimenti necessari onde scongiurare una grave minaccia per il nostro movimento commerciale.

Il dott. Valerio Polacco presentò una memoria a stampa, la quale analizza il fenomeno della crisi.

Il dott. Mann, nel rinnovare i più fervidi auguri al presidente gr. uff. Arch, che durante lo scorso anno compì 50 anni d'attività commerciale, si disse lieto di potergli esprimere la più profonda gratitudine dell'Associazione per la sua intensa, indefessa attività e gli consegnò, a nome di tutti gli associati, un esemplare della relazione con ricca legatura in pelle. Il presidente ringraziò della manifestazione di simpatia e d'affetto.

Fu presentato il bilancio consuntivo per il 1925 e il bilancio di previsione per l'anno 1926, che furono approvati.

L'assemblea esaminò poi la proposta avanzata dalla Direzione in merito ad una modifica parziale dello statuto sociale, che ottenne pure l'approvazione dell'assemblea.

Si procedette alla nomina delle cariche sociali. A presidente fu rieletto il gr. uff. Carlo Arch, a vicepresidente fu eletto il signor Mario Malabotich e a direttori i signori: Antonio Cicilitira, Giuseppe Ghersiach, Adolfo Gostischa, Guido Jasnig e cav. dott. Giorgio Mann; a sindaci i signori: Carlo Bisiach e Vittorio Spinotti. L'assemblea votò infine un atto di plauso ai direttori uscenti di carica.

Alle «eventuali», fu segnalata l'urgente necessità di rinnovare le pratiche presso il Comune di Trieste affinchè le strade allo scalo legnami di Servola vengano riattate con tutta sollecitudine. Inoltre furono trattate le seguenti questioni: disservizio del telefono urbano, funzionamento della tramvie, sorveglianza allo scalo legnami di Servola, concorrenza sleale, nonchè capitolato generale per le affittanze dei piazzali delle Ferrovie dello Stato.

Movimento sindacale

Il Sindacato Pescatori di S. Croce di Trieste e la pesca. I fiduciari del sindacato presentano spesso al segretario lagnanze abbastanza gravi sul modo tenuto da certi pescatori nell'adoperare la tartana. Ora il segretario, nel mentre si riserva di denunciare i colpevoli all'autorità competente, rivolge loro un monito ben chiaro nell'interesse non meno della pesca che di essi stessi. La tartana è una rete che va adoperata solo in alto mare, perchè adoperandola vicino a terra, si raschia il fondo marino, asportando le uova e rovinando quindi la pesca dell'anno prossimo. In proposito la legge stabilisce che i bragozzi devono pescare con la tartana alla distanza minima di un miglio da terra. Questa legge il sindacato è deciso a fare osservare. Quelle quattro barche a motore che osano rastrellare il mare fino alle scogliere del porto, asportando spesso con la tartana le piccole reti che gli altri pescatori posano per la solita magra pesca, stiano attenti a non farsi più cogliere sul fatto, perchè i pescatori organizzati nel sindacato fascista sono ormai stanchi.

Non meno attenti devono stare i padroni dei bragozzi che, quando il tempo minaccia, accorrono verso il porto e poi si fermano all'imboccatura di esso e lo ostruiscono in modo da non permettere l'accesso ai ritardatari, che di solito sono i padroni di barche più piccole e più fragili.

Consorzio velico piranese trasporti. Ieri, nella sede provinciale delle Corporazioni fasciste di Trieste ha avuto luogo la riunione del Consiglio direttivo del Consorzio piranese trasporti. Presenziavano i dirigenti l'Ispettorato dell'Alto Adriatico e il presidente del Consorzio Isonzo.

E' stata ampiamente esaminata la situazione che si è venuta creando nella marineria giuliana, particolarmente per l'aggregata ai due grandi Consorzi, il Piranese e l'Isonzo, con la creazione a Trieste di un Ufficio commerciale di quest'ultimo, per l'esercizio del traffico in propria regia e della conseguente necessità che un Ufficio similare venga istituito anche per il Consorzio piranese. In tal senso, infatti, deliberò il Consiglio del Consorzio piranese, decidendo che l'Ufficio in questione venga istituito. Con ogni probabilità ne assumerà la reggenza lo stesso fiduciario del Consorzio, signor Giuseppe Schiavuzzi.

Vennero inoltre fissate delle norme per una azione intransigente da compiersi dalle due presidenze dei Consorzi assistite incondizionatamente dalla Segreteria della Corporazione della Marina velica nei confronti di quegli elementi che per poca comprensione sindacale intendessero fare opera di dissidenza e di ostacolo. Questa azione verrà estesa anche a coloro che vivendo ai bordi delle organizzazioni dei lavoratori, vengono artificiosamente a impedire quel piano espansionistico delle cooperative e dei consorzi in genere, voluto dal Governo nazionale.

Corporazione dell'Ospitalità. In questi giorni si è concluso il concordato fra gli iscritti al Sindacato Albergo e Mensa e i datori di lavori di Grado. I criteri e il sistema adottati per tale compilazione sono più che evidenti a dimostrare i vantaggi che si otterranno.

Continua la
LIQUIDAZIONE
di tutte le esistenze di stagione in
COTONERIE
nonchè
CONFEZIONI
DA SIGNORA e
CONFEZIONI
DA BAMBINI.
Ottime occasioni d'acquisto!
Corso V. E. III. N. 16 TRIESTE Corso V. E. III. N. 16
ÖHLER

TERME DI COMANO
28 km. da Trento 15 maggio - 15 ottobre
UNICO
STABILIMENTO BALNEARE SPECIALIZZATO PER LA CURA DELLE
MALATTIE DELLA PELLE
E DELLE MUCOSE
Informa la Direzione delle Terme

TAMARINDO-ERBA

Bibita disetante rinfrescante
Carlo Erba
MILANO

Forni Avoltri
(m. 890 s. m.)
Stazione climatica ideale in mezzo alle più vaste abetaie della Carnia.
Per alberghi, appartamenti, camere rivolgersi all'UFFICIO MOVIMENTO FORESTIERI.

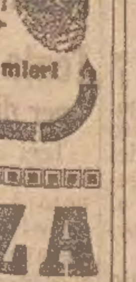
Grande Albergo Paradiso
800 m. s. m.
PONTEPETRI
(Ufficio post.-telegr. Stazione ferrov. Pracchia)
Soggiorno preferito tra i preferiti. Clima ottimo. Frescura deliziosissima. Adiacenze meravigliose. Orchestra. Lawn-Tennis, Skatting, Foot-ball, Tiro a volo, Caccia, Escursioni, Impianto idroterapico Dottore. Servizio di restaurant

Per esperienza:
PASTA DENTIFRICIA
VANZETTI-TANTINI
LA MIGLIORE

in vendita ovunque Lire 3 il tubo
Cav. CARLO TANTINI - VERONA

Gevaert
Rollfilms
Filmpacks fotografici
I soli che diano sicuri impareggiabili risultati

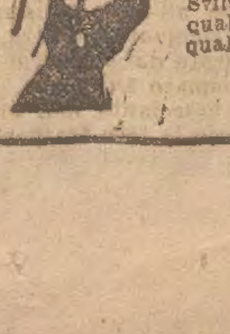
Ometti nel tuo avviso tutto ciò che è superflo, sii breve e preciso.

NON PIU CAPELLI GRIGI CON L' "EXCELSIOR"

La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare.
Prezzo L. 25 - In vendita dai Profumieri
Profumeria SINGER, Milano, Gorla

MOLTI
MILIONI SENZA PADRONE
esistono nelle casse dello Stato. Sono l'importo dei premi estratti su Obbligazioni, Buoni del Tesoro, Prestiti a premio ecc. e che nessuno si è presentato a reclamare.
Attenti alla prescrizione
VERIFICA
estrazioni passate, presenti e future presso tutte le filiali del
BANCO DI ROMA
Tramutamento di titoli al portatore in nominativi e viceversa.
Rivolgersi al BANCO DI ROMA
Sede di Trieste: Via Dante Alighieri 1
Agenzia «A»: Via Roma N. 26
Agenzia «B»: Corso Garibaldi N. 30

IMPOTENZA
URENASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in scatole o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

EMORROIDI - STITICHEZZA - DISTURBI GASTRICI - ACIDITA' DI STOMACO
sono sconosciuti a chi fa frequente uso delle Polveri "MOLL,, - (Seidlitz originali muniti di fascetta controllo).
Trovansi in tutte le farmacie.


In meno di un mese otterrete un bel SENO
PROTUBERANTE - TURGIDO PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna inefficace o dannosa all'organismo.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Stampati, corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta.
Dr. K. G. PARKER — Via Passerella, 8 — MILANO (4)
ANCHE CURA PER INGRASSARE

Chiacchiere a vuoto

Il sistema universale del credito e la felicità umana

L'umanità che si diverte a Roiano
L'incidente senza accidenti causa di molti accidenti

— Rivalutare la lira? stabilizzarla? una inezia, mi creda, una inezia alla quale gli economisti non hanno posto mente per la semplice ragione che sono prigionieri delle regole.

È con le regole e le leggi non si risolve nulla in fatto di moneta.

La stabilizzazione della lira è una questione di credito. Non è forse vero che il credito sia la base dei commerci? E la lira — rifletta caro amico — la lira non è forse il mezzo liquido per dare anima al commercio?

— Però il credito non ha nulla....

— Teorie, teorie! La pratica ci vuole.

Si convinca: è una questione di credito.

Un uomo fuori del suo tempo

Spunto di dialogo tro chi scrive e il più giocondo tipo che si possa immaginare: poeta a tempo perso; collaboratore quando non trova null'altro da fare; fabbricatore di castelli in aria; arzigogolatore dei più sottili, variocolorito, stupefacente, e... gran stoccatore al cospetto di Dio.

Giocondo: soprattutto giocondo. La vita per lui è una coppa di miele o meglio di oratoria se pure per gli altri — la maggioranza degli uomini — sia un vaso di fiele.

Tutto gli è facile; ogni aspirazione la più lontana nello spazio e nel tempo gli è a portata di mano. Non avrebbe che da stringere la mano e acchiapparla a volo: un attimo di volontà, e l'irraggiungibile sarebbe raggiunto. Ma la volontà non l'aiuta, per cui i maligni osservano che i suoi progetti — ne ha uno per capello ed è zazzeruto — muoiono in sul nascere per mancanza di fiato.

Non ha mai un soldo in tasca, ma è certamente l'amico più ricco di quanti io ne conosca.

Stoccatore? Famoso, onde i suoi amici — cattivi! — quando possono lo evitano. A malincuore però, essendo la sua conversazione sapida e variata come un pranzo di squisita fattura.

Un uomo sbagliato, insomma, per il tempo nel quale gli tocca vivere. Se fosse nato in pieno Rinascimento avrebbe fatto fortuna in una qualsiasi corte, divagando il suo signore, spargendo a piene mani il buon umore, allietando le mense, offrendo la sua vena poetica senza sforzo, senza aggrottamento di ciglia o corrugamento della fronte: così come a bere un bicchiere d'acqua — o meglio — di vino.

Invece è nato e gli tocca vivere in tempi positivi, rifuggenti dalle favole e dalla poesia ma tutti dediti agli sports, ai calci, ai cazzotti, alle corse a perdifiato, ai voli, agli scontri ferroviari e automobilistici, ovvero al gioco — è anch'esso uno sport — di borsa. Egli è quindi fuori del tempo.

Non per ciò soffre o si rammarica troppo, poichè la fantasia di cui è doviziosamente fornito nonchè la possibilità di «stoccare» il prossimo, giovano a correggere le amarezze della sua sbagliata esistenza.

Il sistema infallibile del credito

— Il credito, nient'altro che il credito.

— Caro lei: da Adamo Smith a oggi il mondo...

— Non conosco questo signore. Un economista, per caso? Bravo: gli economisti in fatto di moneta non hanno mai capito niente. Piuttosto, mi ascolti e finirà col darmi ragione. Ecco qua: io ho bisogno di mangiare; incontestabilmente ho diritto di procurarmi di che riparare al vuoto giornaliero, nonchè fisiologico, che si manifesta nel mio stomaco: conviene? Vado quindi dal bottegaio e acquisto quanto mi serve: a credito.

— E il bottegaio?

— Il bottegaio si rifornisce dal grossista, sempre a credito. Il grossista fa capo al produttore: sempre a credito. Il produttore va dal bottegaio: a credito. Intenda: bottegaio nel più alto senso della parola. Esempio: il sarto vi fa un vestito? A credito. Il sarto deve pagare la pigione? Il padrone di casa gli fa credito. Le stoffe? Le paga col credito.

Stabilita la legge generale, anzi, meglio, universale del credito, tutte le difficoltà presenti e future non hanno più ragion d'essere. Il centro di gravità del mio sistema è il credito, per il quale si verrebbe a creare una catena di crediti, catena chiusa a guisa di una circonferenza: uno passa all'altro; l'altro ripassa al terzo; il terzo rifila al quarto, e così via all'infinito, ritornando sempre al primo.

Il mio sistema — non teoria — è stato parzialmente applicato con risultati meravigliosi. Si tratta di farlo adottare da tutti: l'umanità in tal caso vivrebbe in santissima pace, senza il disturbo di dover mettere mano alla tasca: è chiaro?

— Come il sole!

— E allora... mi presti dieci lire a credito.

— E se non le avessi?

— Se le faccia prestare da quel signore che siede alla sua destra e le passi a me. Il principio della catena. Il seguito verrà dopo.

Il seguito venne e non molto dopo. L'altro ieri il mio amico stoccatore e inventore del sistema del credito, con la conseguente abolizione della moneta, è apparso davanti al pretore, per una bagattella senza importanza.

La colpo è tutta del bottegaio che il mio amico onorava della sua attenzione, fornendosi di quanto giova a riempire il vuoto fisiologico e giornaliero che suole manifestarsi nello stomaco. Il botetgaio, insomma, a malgrado della luminosità del sistema elaborato dal mio amico, non ha creduto di dovere accollarsi i corollari aderenti e discendenti del famoso centro di gravità del sistema stesso, per cui lo ha citato per la miseria di tre o quattrocento lire.

E siccome il mio amico, per la prima volta in vita sua, non ha trovato un amico che gli facesse credito, così è finito in gattabuia, da dove mi scrive però che sta perfezionando il sistema per darlo alle stampe.

Alla pazza gioia!

L'umanità resta sempre fanciulla poichè insiste e persevera in tutto quanto diverte i fanciulli. No? Andate a Roiano dove si vola, si slitta, si va in automobile, si vedono cose mai viste: pezzi anatomici e — mi sbaglio? — fisiologici, diavoli — femmine — presentati da un signore dalla parola fluente e ornata; dove si danno cazzotti contro una palla di cuoio sottesa, si valicano gli abissi, si prova l'ineffabile ebrezza del vuoto, si gira, si corre, si cavalca e si fa... all'amore. L'amore è la salsa obbligata senza la quale l'umanità trova insipida ogni cosa.

La presenza dell'eterno femminino inoltre incuora e spinge gli animi più tiepidi alle più frenetiche audacie.

Ecco un corridore dimenticato fin qui dalle gazzette sportive, chino sul volante della propria vetturetta — tre lire per un paio di giri — spinta alla velocità di sei chilometri all'ora! In quell'istante egli immagina di essere sul circuito di Monza o di altro luogo in cui le corse sogliono essere coronate dall'olocausto di qualcuno dei grandi assi dell'automobilismo. Correre, correre, divorare lo spazio; mirare sempre avanti con gli occhi fissi... nel vuoto, per cui a un certo punto la vetturetta a sei chilometri all'ora dà di cozzo contro un'altra vetturetta concorrente producendo un fracasso di ferraglia malamente insaccata.

E' il risveglio, il duro risveglio dal sogno. Ma il sogno si farà realtà. Sicuramente. Egli lo promette alla biondina che gli sta accanto in ammirazione delle prodezze audaci che compie il suo compagno. La settimana prossima comincerà a pilotare una macchina vera, di quelle che corrono per le strade. Quindici giorni di esercizio: l'esame: il pezzo di carta indispensabile per metter sotto l'umanità pedestre, e via.

E l'altro, quell'altro che suda e si dimena, misurando cazzotti su cazzotti sull'insensibile palone di pelle? Non sogna forse di essere — o di divenire per lo meno — un esemplare mondiale del «ring»? In alto, certe sediuccie di ferro volano, girano, accogliendo maschi e femmine che quando possono si stringono le mani e magari si abbracciano.

A sinistra si ode... uno strillo: effetto delle montagne russe sui nervi di due signorine in carriola, abbenchè sieno sostenute da due signorini.

Laggiù in fondo si spara con i turaccioli sui fantocci, ma c'è anche chi spara con tanto di carabina «Flaubert» sulle classiche pipe di terra. Di bene in meglio: c'è il caso di farsi fotografare tirando.

Ma in un angolo recondito, dietro i baracconi e le tende e le giostre, è un carrozzone che serve di casa e di mezzo di trasporto a uno dei tanti organizzatori o proprietari dei giuochi. La tavola, la piccola tavola posta nel mezzo, è imbandita. Al centro troneggia un buon fiasco di vino. Intorno sono seduti tre piccini ai quali una donna — la madre — distribuisce della minestra, mentre l'uomo — il padre — già attacca la propria porzione con la prima cucchiaiata.

L'umanità fanciulla si diverte e fa bene. Se non si divertisse quella tavola non sarebbe imbandita. E' così.

Le «ciacole» senza costrutto

Un incidente. Nient'altro che il cozzo di un auto di quelli da gita con una vettura tramviaria. Venerdì scorso e precisamente in via Ghega. Niente di grave. Tutti sani e salvi eccetto i vetri sul davanti della vettura tramviaria andati in frantumi.

Un incidente trascurabile in tempi in cui il minimo incidente automobilistico serve a condurre o a far portare qualcuno o parecchi all'ospedale o al cimitero. Ma quando manca cioè il morto o il ferito, sorge la questione legale. Anzi tutto: di chi è il torto?

La folla addensatasi intorno ai due elementi in contrasto — automobile e vettura tramviaria — sa e non sa, dice e disdice; giudica così come sente e non capisce niente.

Risultato pratico: arresto della circolazione col contorno di una quantità infinita, sconcertante di chiacchiere e di commenti...

Le due vetture sono immobili come colpite da paralisi fulminante. Dietro e avanti la fila delle vetture d'ogni sorta fermate dall'ostacolo passivo costituito dall'auto e dal carrozzone tramviario, nonchè dalla folla curiosa si allunga, si contorce, si sviluppa fin dove giunge l'occhio.

Il manovratore pretende che il guidatore dell'auto avrebbe dovuto tenere la destra; — a quando l'applicazione del regolamento sulla circolazione? — quello dell'auto, naturalmente, sostiene il contrario.

Risultato pratico: si aspetta mentre la fila delle vetture immote seguita ad allungarsi.

Cosa mai sarebbe successo se ci fosse stato un morto, o un ferito? Non c'è nessuna disgrazia all'infuori dei vetri rotti — per cui si sta lì a sottilizzare a chi dare torto e ragione; ad almanaccare sulle responsabilità.

E la fila seguita ad allungarsi.

C'è stato un signore — si dice — appartenente al Circolo ferrovieri che ha dato ordine di stare fermi. Dopo di ciò il signore del circolo se l'è squagliata. Fermi quindi fino a quando piacerà al signore del circolo, squagliatosi.

Risultato pratico: mezz'ora di attesa, circolazione tramviaria cittadina paralizzata; folla, chiacchiere, commenti, andare e venire di agenti dell'ordine, nessuno dei quali si arrischia di dare un ordine, fin quando a Dio piacendo il signor chauffeur si decide di andare avanti e il signor tramviere con un giro di manovella spinge la vettura verso il suo destino.

E non era successo nulla di grave. Cosa mai sarebbe avvenuto se... ecc.?

Gli «Amici del libro» per gli studenti. La società «Amici del libro», rinnova la concessione fatta l'anno scorso durante la stagione estiva agli studenti e la estende agli insegnanti, dato il buon successo del passato e al gradimento dell'iniziativa da parte del Provveditore agli studi. Le richieste devono essere presentate alla biblioteca sociale durante il mese in corso da parte dei genitori e danno diritto al ritiro di un doppio quantitativo di libri per volta e alla iscrizione gratuita per un anno agli «Amici del libro», usufruendo per almeno quattro mesi dei servizi della biblioteca di molto arricchita e resa sempre più rispondente allo scopo. Poichè il numero delle iscrizioni è necessariamente limitato, è opportuno che gl'interessati presentino prontamente domanda in sede (Corso V. E. 17).

Tenta di avvelenarsi a vent'anni
per dissensi con la sorella che l'ospitava

Ieri mattina in piazza Garibaldi, tra i banchi delle rivendugliole, verso le 9.30, fu notata da molte donne che facevano acquisti al mercato, una giovane, che si faceva notare con il suo contegno. La sconosciuta, dall'aspetto sofferente e agitata da uno strano malessere, girava per la piazza, finchè, essendole venute meno le forze, andò ad accasciarsi sul marciapiede all'angolo della via del Bosco. Subito le furono attorno alcuni premurosi, che la sollevarono e l'accompagnarono in un vicino negozio di cartoleria al n. 3 di via della Scalinata. Fu notato che la giovane stringeva convulsamente nella mano destra una boccetta, il cui contenuto, un liquido biancastro, emanava uno sgradevole odore. Da ciò fu arguito che la sconosciuta aveva tentato di avvelenarsi. Interrogata, ella confermò, e allora i presenti si fecero premura di soccorrere l'infelice con i mezzi a disposizione. Le fecero trangugiare del latte tiepido, in attesa del sanitario della Guardia medica a cui era stato nel frattempo telefonato. Davanti alla cartoleria, intanto, si era radunata una folla di curiosi. Quando giunse l'autolettiga, nelle condizioni della giovane, che versava in uno stato di grave abbattimento, era subentrato un lieve miglioramento. Comunque, il medico la assoggettò al lavacro dello stomaco, anche perchè fu possibile accertare la qualità della sostanza venefica di cui si era servita per il suo triste proposito. Dopo le prestazioni d'urgenza, la giovane fu trasportata all'ospedale e accolta nel reparto di turno. Le sue condizioni non sono gravi e si ritiene che in una settimana potrà uscire dall'ospedale.

La giovane fu identificata per Giuseppina S., di 21 anni, abitante in via Piranella, presso una sua sorella maritata. Le ragioni che spinsero alla folle determinazione la S. sono da ricercarsi in disaccordi tra lei e la sorella maritata. Pare che la condotta della Giuseppina, la quale sta per diventar madre, abbia suscitato la disapprovazione della sorella maggiore, fino al punto da invitarla ad abbandonare la sua casa. Da ciò l'abbattimento e il tentativo di suicidio.

Gli accidenti sul lavoro. Il bracciante Carlo Sulligoi, di 59 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 19, ieri, verso le 14.30, mentre caricava della merce su un carro dinanzi al magazzino n. 4 del Porto Vittorio Em. III, cadde accidentalmente dalla banchina e riportò una contusione all'anca sinistra e abrasioni alla regione zigomatica destra. Le lesioni gli furono medicate dal sanitario della Guardia medica chiamato sul posto. Poichè le condizioni del bracciante non erano affatto gravi, il sanitario lo fece trasportare a casa.

L'innamorato senza impiego
e gli esercizi per rifarsi cameriere di bordo

Antonio Balducci, già apprendista presso un salone da barbiere, è un giovane molto ingegnoso. Soltanto che la innata pigrizia gli ostacola, ritardando l'immancabile carriera, che l'avvenire gli riserva. Qualche mese fa il giovanotto s'invaghì di una tenera donzella, il cui padre, un pizzicagnolo, è uomo molto rude, ma anche danaroso, e ha il torto di non veder di buon occhio lo spasimante. Occorreva quindi farsi una posizioncella, tanto da apparir in buona veste di fronte al futuro suocero. Ma quale mestiere scegliere, s'egli era da anni disoccupato e se della professione abbandonata a metà non gli era rimasta che l'abilità di acconciarsi con ricercato gusto la capigliatura e incipriarsi bene la faccia?

Gigetta, la ragazza ch'egli adorava, qualche volta, soccorrendolo in questi suoi affanni, gli aveva consigliato di tentare la professione del cameriere di bordo, e aveva finito per deciderlo. C'erano delle difficoltà, innegabilmente, e dei fastidi come il mal di mare, il portare i vassoi durante il rullio del piroscafo ecc., ma, in conclusione, superato tutto questo, con un po' di buona volontà, Antonio sarebbe diventato un marito presentabile, un uomo navigato, esperto, che oltre a guadagnare discretamente, avrebbe avuto anche una notevole conoscenza di paesi lontani.

Il babbo di Gigetta, considerato lo spirito di abnegazione e di sacrifizio del giovane per amore della figliuola, avrebbe certamente consentito al matrimonio; ed ecco fatta la felicità.

— Va ben Tonin?

— Sì cara. Te vedarà, domani stesso scominzio a far pratica del mestier.

Questo discorso interrotto da baci e da sospiri, fu scambiato tra i due colombini, una settimana fa su una panchina dell'acquedotto, in un'ora del pomeriggio, quando l'afa tiene lontana la gente dalle passeggiate.

E da quel giorno il bravo Antonio cambiò d'aspetto, parve un giovane occupato nelle più serie faccende, senza un minuto di tregua, sempre attivissimo, in casa e fuori, a far acquisto di strani ordigni di falegname e di meccanico, a comprar chicchere, piattelli e vassoi, e tutto depositava nella sua cameretta, ch'egli aveva in subaffitto da una vecchia signora abitante in via Udine. La padrona di casa non taceva la sua meraviglia alla improvvisa operosità del Balducci. Lo vedeva per ore e ore a costruire congegni mai visti.

— Sicuro, pensava tra di sè la donna, el devi far una invenzion, de quele che fa ciapar un saco de soldi.

Ieri l'altro il Balducci aveva esaurito il suo faticoso compito. S'era costruita una pedana mobilissima, sulla quale egli contava di fare esercizi d'equilibrio, reggendo in mano un vassoio pieno di porcellane. Egli riteneva di sostituire con quel mezzo ingegnoso il pavimento del piroscafo in rullio sulle onde ed abituarsi al male di mare.

Il primo esperimento sulla pedana mobile ebbe un effetto alquanto disastroso: Un capitombolo, in cui il vasellame andò in pezzi e il Balducci riportò la frattura dell'osso nasale, con abbondante emorragia. La disavventura era però prevista nell'inventore, e perciò il giovane non se ne allarmò, ma proseguì, dopo le medicazioni prestatesi da solo, negli audaci esercizi, a cui dedicò una intera nottata. Ieri egli era già in grado di passeggiare sulla sua pedana, ma la lezione gli era costata innumerevoli ematomi ed escoriazioni distribuiti su tutto il corpo e specialmente sulla testa. Nell'ardore della sua impresa, il povero giovane non avvertiva nemmeno il dolore. Trionfante uscì di casa per recare la lieta novella alla Gigetta che lo attendeva nel Viale XX Settembre. Come le giunse dinanzi, la fanciulla emise un grido, impressionata.

— Coss'te ga cara? Guarda che so far el camarier, go imparà sà!

Il disgraziato non s'era accorto che la sua faccia aveva l'espressione di uno che fosse andato per una settimana alla raccolta di pugni e ceffoni. Egli stesso inorridì, quando la Gigetta gli porse il suo specchietto perchè vi si guardasse.

— Te ga anche la febre, povareto, vien che andemo ala Guardia medica.

Il giovane insistette, perchè si vergognava, ma poi si lasciò accompagnare. All'astanteria, mentre veniva medicato, narrò in breve le cause della mezza rovina della sua faccia e fu così che questa curiosa vicenda è assurta agli onori della cronaca.

Il dramma di una suicida

Nelle precedenti edizioni abbiamo detto che la suicida dell'altra notte è stata identificata per Gisella Goliassich, di 32 anni, maritata Curincich. L'infelice donna, da quattro mesi abitava presso certa Maria Pangherz, in via del Solitario n. 13, terzo piano. Tristi vicende avevano accompagnato la sua vita, dopo la divisione dal marito, al quale aveva dovuto lasciare i suoi due figli, che abitano attualmente presso la suocera. Ridotta alla miseria e alla solitudine, la Curincich aveva qualche volta tentato di riconciliarsi col marito. Lavorava ultimamente in un deposito di sacchi, da dove era stata licenziata una quindicina di giorni addietro. Aveva uno strano carattere, si abbandonava a un'allegrezza senza motivi e ora s'incupiva, si struggeva in pianto, e a quelli che le erano vicini diceva nei momenti del suo sconforto, che la vita le era insostenibile, perchè troppo soffriva e che in un giorno non lontano avrebbe fatto una brutta cosa». Evidentemente alludeva al proposito di togliersi la vita.

Alla lugubre decisione certamente concorse la grave malattia al cuore, ma non devono essere estranee al dramma la squallida povertà e la vita isolata e senza conforto a cui la povera donna era costretta, dato il suo carattere incostante e frivolo. La signora Pangherz, che l'aveva accolta nella sua abitazione, per pietà, senza alcun compenso, credendo di ospitarla per pochi giorni, ieri l'altro le aveva fatto intendere che la sua permanenza le era di grave impaccio. Forse fu questa l'ultima spinta, la goccia che fece traboccare il vaso e la decise al passo disperato.

Disgrazia sul lavoro. Al molo n. IV del porto Vittorio Emanuele III, ieri, verso le 16.30, alcuni braccianti addetti al Genio Civile, trasportavano una lunga sbarra di ferro del peso di un quintale. Tra i portatori v'era certo Riccardo Giorgini, di 26 anni, abitante in una delle baracche del Genio Civile, erette sullo stesso molo. Nel deporre la sbarra, questa scivolò dalle mani dei braccianti in modo da colpire gravemente il Giorgini alla regione lombo-sacrale.

Il pover'uomo cacciò un grido di dolore e s'accasciò al suolo. Impressionati, i suoi compagni di lavoro lo soccorsero. Poi, visto che il Giorgini non accennava a rimettersi, lo adagiarono su un'automobile e lo trasportarono all'Ospedale Regina Elena. Quivi, avute le medicazioni del caso dal sanitario d'ispezione all'astanteria, il Giorgini, giudicato guaribile in una settimana, fu accolto nel quarto reparto.

Il buon cuore del popolo. La infausta sorte della piccola Anna Dornik, miseramente perita per le gravi ustioni riportate giuocando con i cerini, ha destato viva pietà, specialmente nel rione di Città vecchia, le cui popolane sopperirono alle spese dei funerali. Le fioraie di Piazza Goldoni, poi, offersero rose e margherite bianche per ornare il feretro della piccola vittima e le rivendugliole e altre persone, che vollero conservare l'anonimo, offersero alla famiglia colpita anche aiuti in denaro. La madre della piccola Dornik è venuta negli uffici del nostro giornale a dirci la sua riconoscenza per tutti i benefattori, e in prima linea al dott. Oliani che, con l'assistenza dei medici e del personale sanitario ha tentato tutti i mezzi della scienza per salvare la piccina.

Notiziario sportivo

La gara ai grandi attrezzi della Società Ginnastica. Con discreto numero di partecipanti e con la solita ordinata e precisa organizzazione, giorni or sono si svolse la gara ai grandi attrezzi per la Sezione soci. La gara era divisa in tre categorie di crescente difficoltà per numero di prestazioni e per composizione di esercizi. La prima categoria ebbe i seguenti risultati: Eugenio Minichreiter p. 34.75 - Erminio Vicevich p. 33.75 - Ervino Salateo p. 33.25 - Agostino Francovig p. 29.

La seconda categoria ebbe i seguenti risultati: Mario Frascinelli p. 35.50 - Giuseppe Panek p. 35.25 - Emerico Krainz p. 34.75 - Rinaldo Glustig p. 34.25 - Armando Barchi p. 33.75.

Nella terza categoria, la più difficoltosa, si affermò col solito valore il ginnasta Dante Talamini, raggiungendo punti 38.50 su 40.

I Campionati sezionali di ginnastica artistica. Il Consiglio sezionale della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana con recente deliberazione ha stabilito che i Campionati sezionali di ginnastica artistica nella Sezione si svolgano negli ultimi del mese di settembre, precedendo così di poco i Campionati nazionali che si terranno a Prato.

L'inaugurazione della lapide alle vittime di Raspo. Domenica la Commissione grotte inaugura all'imboccatura dell'Abisso Bertarelli, presso Raspo, una lapide a ricordo dei due giovani periti lo scorso anno. Per l'occasione la società indice un'escursione nei dintorni di Raspo, con visita delle rovine del castello e della prima parte dell'abisso. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale e restano aperte sino a venerdì 9 corr.

Il programma dettagliato è esposto nell'albo sociale.

Riduzioni ferroviarie per Ivrea e la Val d'Aosta. Per favorire la imminente manifestazione alpinistica della locale Sezione del C. A. I. — Società Alpina delle Giulie — in Val d'Aosta e al M. Bianco, il Ministero delle Comunicazioni (Ferrovie dello Stato) ha accordato a favore dei partecipanti una riduzione del 30 per cento sulla tariffa normale per i viaggi da qualunque stazione ferroviaria del Regno fino a Ivrea e ritorno, intrapresi nel periodo di tempo dal 17 luglio al 15 agosto a. c. Il viaggio può essere compiuto anche individualmente (non in comitiva) e con qualsiasi treno (anche diretti e direttissimi). Possono fruire della riduzione i soci di tutte le sezioni del Club Alpino, i quali a questo scopo potranno ritirare, a decorrere dal 12 corr., alla segreteria della locale sezione — Società Alpina delle Giulie — piazza S. Carlo 1, gratuitamente la speciale tessera di riconoscimento e il foglio di viaggio individuale. Della riduzione possono approfittare, oltre a quelli che partecipano all'escursione del Monte Bianco, anche coloro che intendono visitare soltanto la Val d'Aosta o compiere altre escursioni nella zona.

SEMBRATE GIOVINE A 40 ANNI

Il mezzo più sicuro per raggiungere tale scopo è di nutrire esternamente la pelle con crema fresca ed olio d'oliva predigeriti. Così si eviterà la formazione di rughe premature dovute alla denutrizione del tessuto dermico, come pure l'avvizzimento dello pelle che tanto contribuisce ad invecchiare una donna. Il vostro farmacista potrà prepararvi in pochi giorni crema ed olio predigeriti, oppure potrete comperarli già pronti per l'uso, nella forma predigerita e non grassa, in un preparato venduto sotto il nome di Crema Tokalon, la famosa crema parigina. Se dopo aver usato un vasetto di tale crema meravigliosa, non avrete constatato che la vostra pelle è diventata più bella e di aspetto più giovanile, vi sarà rimborsato il danaro. Di questo vi viene data garanzia scritta su di un foglio unito ad ogni vasetto. La Crema Tokalon si trova in vendita ovunque

La soda rovina la biancheria

LETTI ED ELASTICI IN FERRO,
garantiti contro le cimici

GASTONE SANZIN, Coroneo 3
Telefono 17 - 36

A SCUOLA

Il bambino è lontano dai vostri occhi vigilanti e può facilmente ammalarsi di vermi, parassiti spesso pericolosi dell'intestino.

In tutti i casi di bisogno, date ai vostri bambini il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA, distruttore prontissimo e sicuro dei vermi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi al prezzo di L. 1.— cadauna.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA. PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

Al mare

si esce dal bagno,
si corre per asciugarsi,
si formano gruppi numerosi,
si tolgono le merende dai panieri,
i piccoli si seppelliscono nella sabbia,
le mamme si sforzano di far rientrare i ritardatari,

Eternate i vostri bei ricordi con un "Kodak"

Peccato sarebbe il dimenticare al vostro ritorno le gioie delle più belle settimane di quest'anno. Ed è quello che vi attende se partirete senza un "Kodak".

Vacanze senza un "Kodak",
Vacanze presto dimenticate.

Non tardate a scegliere il vostro "Kodak".

Il più vicino rivenditore di apparecchi "Kodak" sarà onorato di mostrarvi tutti i differenti modelli

"Vest Pocket Kodak" autografici	da L. 140.
"Kodak" pieghevoli autografici	da L. 515.
"Kodak" speciali autografici	da L. 1050.
"Kodak Junior Autografici	da L. 330.
"Brownie" pieghevoli autografici	da L. 250.
"Brownie" per bambini	da L. 60.

Rifiutate l'apparecchio qualunque: Insistete per avere un "Kodak".

Il "Kodak" è l'ideale per eseguire le migliori fotografie nel modo più semplice. Esso è esente da complicazioni che [illegible] il dilettante e spesso compromettono il lavoro.

Kodak Società Anonima, Via Vittor Pisani, 6. Milano (29).

Teatri e concerti

La Compagnia d'operette Maresca al Teatro Fenice

Il ritorno della Primaria Compagnia Italiana di operette del cav. Achille Maresca — che così vivo ricordo di successi e di simpatia ha lasciato fra noi dalle stagioni estive degli ultimi anni — sarà certamente salutato con molto favore dal pubblico nostro. Reduce da una fortunatissima stagione di lunghi mesi in Egitto e nell'imminenza di una grande «tournée» di due anni nell'America del Sud, la Compagnia Maresca passerà un mese fra noi, debuttando — come gli anni scorsi — al Teatro Fenice, la sera di lunedì 26 corrente. Essa promette varie importanti novità, fra le quali rileviamo in prima linea l'«Orloff» di Granichstaedten che è stato uno dei maggiori successi viennesi dell'anno. Altra novità interessante lo «Shimmy verde» del m.o Valente, col quale si aprirà la stagione e «Chiffon e Chiffonette», la nuovissima operetta del m.o Rizzola che negli ultimi giorni ha ottenuto un battesimo calorosissimo ad Alessandria d'Egitto.

Della Compagnia Maresca fa parte un ottimo complesso di artisti, dei quali molti sono care conoscenze del pubblico nostro: le signore Lia Gloria, Angela Ippavis, Renata Altieri, Alba de Rubeis ed i signori Nuto Navarrini, Corrado Baldini, Luigi Consalvo, Adriano Marchetti, Antonio De Rubeis. Direttore d'orchestra è il maestro cav. uff. Luigi Rizzola.

Come detto, la prima rappresentazione si avrà con la novità «Shimmy verde» il 26 corrente.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Il denaro di nessuno» al Teatro Excelsior. Ancora oggi soltanto si proietta la drammatica film «Il denaro di nessuno» nella suggestiva interpretazione di Jack Holt, a cui va aggiunta l'interessante attualità «Il Gran Consiglio Fascista nella notte dal 23 al 25 giugno». Nella varietà continua il grande successo del divertente numero dei cani ammaestrati di M. Theo, mentre l'elegante stella italiana Betti De Santis prende congedo dal pubblico con nuove bellissime canzoni.

Domani Gloria Swanson nella film «L'incendio nel deserto».

Le grandi novità al Nazionale. Uno spettacolo di grande attrazione si inaugura oggi al Teatro Nazionale, allo schermo e nel trattenimento di varietà. Avremo infatti la prima rappresentazione del delizioso capolavoro «Il mio papà», interpretato con arte somma dalla minuscola prodigiosa stella Baby Peggy. «Il mio papà» è una affascinante storia che pone in conflitto anime e interessi, guidata e risolta dal candido sorriso della piccola Baby. La potenza di un piccolo cuore raggiunge espressioni impensate e pesa sensibilmente sull'avvenire di una intera famiglia! Nella varietà, debuttano due numeri di grande attrazione: «John Bravik», attrazione musicale e «Duo Marino», «scheetch» di danze e canto. Lo spettacolo è così completato in ogni sua parte e divertirà la folla che ama il bello nell'arte e nella vita.

I nuovi episodi dei «Topi grigi» con Emilio Ghione oggi al Teatro Fenice. I due primi episodi dei «Topi grigi», l'emozionante film romanzesca con Emilio Ghione, che tanto interesse hanno destato anche ieri, saranno seguiti oggi dalle due ultime serie: «La corsa al milione» e «60.000 volts», che concludono nel modo più sensazionale e più avvincente le straordinarie vicende di Za-la-mort e di Za-la-vie. Nella varietà continua il successo dell'ottimo e attraente spettacolo.

Eden. Oggi allo schermo «Di grazia perchè cambiate marito?» con Goria Swanson, film brillantissima.

Anche ieri il compianto Amleto Novelli in «Marco Visconti» richiamò una folla eccezionale all'Italia. Poche sono le film più armoniche, più commoventi, più suggestive della poderosa «Marco Visconti» che si replica da oggi — col più grande successo — all'Italia! Giovedì e venerdì alle 15 mattinee per studenti.

Orario: 17, 18.45, 20.30 e 22.15.

Prossimamente: un'altra grande film con Gloria Swanson, un altro capolavoro che tutti i cultori di storia napoleonica dovranno ammirare: «Madame Sans Gêne».

Cine Edison. Oggi nuovo programma va allo schermo: «Fiore del deserto» una magnifica interpretazione della grande artista Norma Talmadge. E' un delicato dramma d'amore, nel quale l'eletta attrice americana profonde tutta la sua grazia squisita. Grande successo ovunque. In preparazione «Tutto per tutto».

La sala di proiezioni è aperta e ventilata.

Al Garibaldi. Nuovo programma con la film «Il processo dei diamanti», forte dramma di amore, interpretato dai celebri attori Estelle Taylor e Rod La Rocque. Principia alle 16.30.

Novo Cine. Oggi va allo schermo il colosso della Fox Film «L'Inferno» che ha riportato ovunque un successo strepitoso. Le proiezioni si iniziano alle 17.

Pola Negri al Cine Savoia interpreta «Maschi», dolorosa storia di una donna di mondo. Grande successo. Primi posti lire 1.50; secondi posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Il danaro di nessuno», con Jack Holt.

Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il mio papà» con Baby Peggy.

Fenice. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «I topi grigi», con Emilio Ghione. (Ultimi due episodi).

Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema con la film «Di grazia, perchè cambiate marito?»

Gran Cine Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Marco Visconti», con Amleto Novelli.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Fiore del deserto» con Norma Talmadge.

Novo Cine: Dalle 17: «L'Inferno».

Cinema Garibaldi. Dalle 16.30: «Il processo dei diamanti» con Estelle Taylor.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Jazz Band» con Gloria Swanson.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Uragano», dramma passionale con House Peters.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'ultimo uomo sulla terra».

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30 in «Terra promessa» con Raquel Meller.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: «Rinascita», grandioso capolavoro con Giorgio O' Brien.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 6 per il 7 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 103; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 227; marinai: 546; giov. cop. in II: 228; mozzi cop.: 167; fuochisti: 665; carbonai: 516; mozzi macchina: 228.

Turno Cosulich: marinai: 166; marinai sud: 93, carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; gio. macchina sud: 23; giov. macchina: 49, giov. coperta: 124; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121, fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 150; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti al 6: 1809; imbarcati e cancellati: 198; totale inscritti al 7: 1611.

CORRISPONDENZA APERTA

Edera. Rinvenitore dell'oggetto è colui che lo trova, non il proprietario del locale in cui l'oggetto viene trovato. Per maggiori notizie sul diritto di proprietà degli oggetti trovati di proprietari... non ritrovati, una dettagliata spiegazione è stata pubblicata nel mese di maggio in questa rubrica. — *Capelli d'oro.* Il petrolio, salvo l'odore sgradevole, è senza dubbio il rimedio migliore contro la forfora; non guasta affatto i capelli.

Brunetta riconoscente. Ecco la storia della tintura di noci per i capelli: Fate bollire 30 gr. di noci verdi con 350 gr. d'acqua. Aggiungete 3 gr. di resorcina, 50 gr. di glicerina. Residuo 500 grammi. — *C. A. M.* E a voi quella dell'olio di noci per i capelli: tagliate le bucce di noci ancora verdi in pezzetti e fatele bollire alcune ore nell'acqua. Evaporato il liquido sino ad ottenere un estratto abbastanza denso. A questo aggiungete doppia quantità di olio e fate bollire sino alla totale evaporazione dell'acqua. — *Unio.* L'indirizzo dell'attore «Tom Misch»? Ve lo daremo appena avrete imparato a scrivere il suo riverito cognome. — *Bruna.* 1) Per diventare ufficiali radiotelegrafisti non occorrono scuole superiori; bastano le medie inferiori. 2) Il brevetto internazionale non si ottiene dopo un regolare corso scolastico, ma in seguito al solo buon successo degli esami alla R. Scuola semaforisti di Spezia - Varignano. 3) L'assunzione del personale e l'assegnazione ai piroscafi viene fatta in Italia dalla Compagnia Marconi per gran parte degli armatori.

I cambi e le Borse

MILANO, 6

(*a. g.*) Abbiamo avuto, oggi, una riunione abbastanza agitata in Borsa. L'andamento dei cambi è servito ancora di pretesto per esercitare una discreta pressione su tutta la quota, e principalmente sui titoli di Stato. L'incertezza della situazione finanziaria e monetaria francese con le sue inevitabili convulsioni danneggia, indubbiamente, l'andamento della nostra valuta, ma non giustifica affatto l'ondata di pessimismo che ha invaso la maggior parte dei nostri operatori, nella seconda parte della riunione odierna.

In principio di seduta, il mercato a Milano ha presentato la caratteristica fisionomia di questi ultimi tempi. Pochi affari e sostenutezza di prezzi. Nelle altre Borse, invece, la speculazione (che si mantiene ancora essenzialmente professionale) ha fatto convergere a mezzo dei telefoni sulla nostra Borsa parecchie offerte di titoli ed il mercato si è così rapidamente indebolito. Messa di nuovo sulla china del ribasso, la speculazione ha esagerato notevolmente, tanto che nel dopo Borsa venivano notate affrettate ricompere.

Fino ad oggi la speculazione ribassista è stata molto prudente. Le recenti lezioni derivanti dall'esercizio del diritto di sconto, verificatosi nell'ultimo agitato periodo del mese scorso e le notizie che circolano da qualche tempo negli ambienti borsistici su certe riunioni tenutesi nei primi giorni del corrente mese presso il Sindacato di Borsa di Milano dai rappresentanti dei sindacati di tutte le Borse del Regno, per rivedere le modalità pratiche di applicazione dell'esercizio del diritto di sconto, in vista di nuove domande da parte di diversi gruppi, hanno agito da efficace freno sui più accesi pessimisti. Oggi, invece, è sembrato per un momento che l'incanto fosse rotto e la tendenza ribassista si è nuovamente creduta padrona del campo.

Giova ripetere intanto che l'aumentata tensione dei cambi dura ormai da qualche giorno come fenomeno riflesso della situazione francese, e senza che si sia verificato finora in Italia il minimo indizio di quel fenomeno (che invece si è notato in Francia) di corsa pazza agli acquisti di valuta estera contro vendita di valuta e di titoli nazionali. In un giorno non possono essere accaduti dei fatti nuovi che possano giustificare un rovesciamento della situazione borsistica italiana, quale si poteva prospettare fino a ieri. Non vi è niente di cambiato in essa. Il flottante di titoli è sempre in diminuzione. Bisogna stare attenti a non vendere ciò che non si possiede. Il mercato è sempre sorvegliato.

Nei circoli di Borsa già da parecchi giorni circolavano voci di trattative avviate per favorevoli combinazioni finanziarie riguardanti la maggiore delle nostre industrie automobilistiche: la Fiat. Nostre autorevoli informazioni ci assicurano che le trattative sono ormai giunte in porto e che un accordo è stato firmato fra un gruppo americano e la predetta azienda. Tale accordo prevede un largo finanziamento della società per completare e sviluppare la sua attrezzatura industriale, mentre l'interessamento che il gruppo prende oltre il finanziamento, ad una notevole parte del capitale azionario, lascia immutata la grande maggioranza delle azioni in grande possesso del gruppo italiano. Si tratterebbe più precisamente di un prestito di 10 milioni di dollari al 7 per cento per 25 anni, a mezzo del solito istituto parastatale, con una importante casa bancaria di New York. Questo prestito poi sarebbe accompagnato da una eventuale operazione di un forte stock di azioni ad un prezzo che sarebbe assai superiore ai corsi attuali di Borsa.

Tali accordi confermano la piena fiducia del capitale americano nel nostro divenire industriale e preludono a nuove iniziative del genere, intese a rendere sempre più intimi e più saldi i rapporti di cordialità finanziaria che si sono potuti stabilire fra gli Stati Uniti d'America e l'Italia in grazia dell'equa sistemazione avvenuta del nostro debito.

BORSA DI TRIESTE

5-6 luglio 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 3½%	67.80	67.80	Lussino	347	348
Cons. 5%	80.25	84.20	Martin.	187	189
Obbl. Ven	68.15	67.70	Medit.	352	358
B. Tes. set	95.20	95.20	Merid.	713	715
B. Tes. nov	95.—	95.—	Oceania	115	115
Bankitalia	2393	2386	Premuda	475	475
Comit	1319	1325	Tram	156	155
S. C. T.	624	624	Tripcovich	266	263
Credito	867	868	Ampelea	378	378
B. N. Cred	624	624	Cant. nav	135½	131½
B. Roma	118½	118½	Cem. Dal.	800	800
Cred. Pop	300	300	Isonzo	146	146
Zivno	290	293	Spalato	376	376
Generali	4795	4800	Kerka	290	290
Ass. It.	1315	1305	Siomat	220	220
Infortuni	2560	2530	S. T. El.-G	96½	96½
Riun. A	2330	2330	Gas Roma	841	844
Riun. B	2320	2330	Ilva	221	221
Sigorta	ex 335	335	Jutificio	480	480
Adria	214	214	Off. naz.	90	90
Cosulich	232½	232	Pastificio	270	270
Nav. Dal	191	191	Pilatura	435	435
Gerol.	527	528	St. Tecnico	485	485
Libera T.	439	439	Terni	462	461
Istria Tr.	984	988	St. Dalmine	135	135
Lloyd T.	872	872			

Mercato calmo ma resistente. I cambi registrano un improvviso inasprimento. Più ferme la sterlina e il dollaro.

CAMBI: Amsterdam da 1160 a 1190; Belgio da 76 a 77; Francia da 77 a 78; Londra da 141.75 a 142.25; Norvegia da 650 a 750; Nuova York da 29.10 a 29.45; Spagna da 458 a 463; Svizzera da 565 a 575; Albania da 562 a 570; Atene da 35 a 36; Berlino da 690 a 700; Bucarest da 13.25 a 14; Praga da 86.26 a 87; Ungheria da 0.0406 a 0.0412; Vienna da 408 a 418; Zagabria da 51.50 a 52.

VALUTE: lire sterline b. n. da 141.40 a 142; dollari da 28.90 a 29.30; scellini da 400 a 415; dinari da 51 a 51.50; pezzi da 20 franchi da 108 a 112.

Cambio ufficiale dell'oro del 5-7-26: L. 551.31.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Danaro 9.30	Danaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	1200	1200	1235	—	1217
Dicembre 1926	—	—	1195	1245	1225	1268	1210
Marzo 1927	—	—	1205	1230	1218	1260	1211
Maggio 1927	1208	—	1208	1221	1215	—	1211

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

6 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	223	225	224
gennaio-maggio	228	—	224
aprile-agosto	225	—	226

Tendenza ferma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.325; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 41.325; 5 percento netto 89.10; Obbligazioni Venezie 67.55.

CAMBI: Francia 77.45; Svizzera 566.28; Londra 142.255; Olanda 1173; Spagna 457; Belgio 73.92; Berlino 69.750; Vienna 417; Praga 86.50; Romenia 13.90; Argentina oro 26.86; Argentina carta 11.82; New York 29.271; Canadà 29.27; Oro 564.79; Belgrado 52.26; Budapest 0.0411; Albania 564; Norvegia 635; Russia 145.95.

Borsa di Milano. Un improvviso inasprimento dei cambi, provocando vendite di fondi di Stato e di altri valori a reddito fisso, determina in tutto il mercato una minor resistenza che si manifesta specialmente in chiusura e nell'immediato dopo borsa. Non tutti i gruppi, nè tutti i titoli sono egualmente colpiti, poichè anzi, non mancano valori i quali nulla risentono delle disposizioni momentaneamente mutate nel mercato e si avvantaggiano di qualche punto. Nel mercato dei cambi: leggermente più fermo il Parigi; debolissimo il Belgio; in forte tensione tutte le divise pregiate.

Rendita 66.30; Consolidato 88.50; Banca d'Italia 2320; Commerciale It. 1318; Credito It. 866; Banco Roma 119; Credito Marittimo 502; Mediterranee 357; Meridionali 711; Rubattino 595; Libera Triestina 445; Cosulich 235; Snia 281; Terni 459; Miani e Silvestri 128.50; Breda 128; Montecatini 219; Metallurgica It. 136; Reggiane 56; Fiat 549; Isotta 163; Ilva 219; Elba 45; Linificio Naz. 690; Lanificio Rossi 3975; Lanificio Targetti 329; Cotonificio Cantoni 3850; Cotonificio Veneziano 308; Cotonificio Meridionale 91; Cotonificio Turati 772; Tessuti De Angeli 1180; Chatillon 194; Rossari Varzi 1075; Tosi 373; Bernasconi 173; Pirelli 956; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lomb. 581; Distillerie It. 132; Riseria It. 150; Eridania 591; Guinelli 135; Adriatica di Elettricità 176; Elettrica Bresciana 215; Marconi 174; Vizzola 1098; Conti 402; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 267; Esercizi Elettrici 98.25; Esport. Italo Am. 766; Costruzioni Venete 190; Beni Stabili 701; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 265; Cementi Spalato 375; Cascami di Seta 1030; Banca Naz. di Cred. 522; Cons. Mobil. Finanz. 685.

CAMBI: Francia 77.55; Svizzera 565; Londra 142; New York 29.25; Berlino 696; Vienna 417; Bucarest 13.90; Belgio 72.75; Spagna 456.50; Praga 86.50; Budapest 0.041.

Borsa di Genova. Perdono ancora largo terreno le rendite di Stato in relazione al peggioramento dei cambi. Le Banca d'Italia scendono a 2300, ma sono nuovamente ricercate nel dopoborsa a corsi assai superiori. Fermi i titoli locali, le Amiata, le Eridania e le Bonifiche. Resistentissimi i titoli di navigazione e migliori i molitori.

Rendita 65.90; Consolidato 88.40; Banca d'Italia 2300; Commerciale It. 1315; Credito It. 859; Banco Roma 118.25; Credito Marittimo 500; Meridionali 710; Mediterranee 351; Libera Triestina 442; Cosulich 235; Ilva 220; Montecatini 222; Terni 461; Cementi Spalato 377; Banca Naz. di Cred. 525.

Borsa di Roma. La tensione dei cambi ha provocato il ribasso dei titoli di Stato che ha influenzato tutto il mercato e di ciò hanno approfittato i ribassisti per offrire di tutto a prezzi sempre decrescenti in mancanza di assorbimento. Nei cambi, tendenza a maggiori inasprimenti.

Rendita 65.50; Consolidato 88.20; Banca d'Italia 2322; Commerciale It. 1316; Credito It. 855; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 503; Meridionali 704; Cosulich 233; Libera Triestina 437; Terni 457; Ilva 220; Montecatini 219.50; Gas 838; Pilatura Riso 425; Cementi Spalato 376; Isonzo 154; Fondiaria Vita 1290; Banca Naz. di Credito 520.

CAMBI: Francia 77.75; Londra 142.625; Svizzera 567.50; New York 29.30.

Borsa di Torino. Il peggioramento della nostra lira ha influenzato il mercato, il quale dopo un'apertura con buone disposizioni, reaziona notevolmente su realizzi generali. Largamente vendute le Rendite, con scarso assorbimento.

Rendita 66; Consolidato 88.50; Banca d'Italia 2325; Commerciale It. 1316; Credito It. 866; Banco Roma 119; Meridionali 710; Cosulich 236.

Borsa di Parigi. Chiusura, 6 luglio: Londra 181.05; New York 37.20; Belgio 94.40; Spagna 594.50; Italia 137.70; Svizzera 720.50; Danimarca 985; Olanda 1494; Svezia 995; Praga 111.60; Romenia 17.55; Vienna 55.60; Germania 666.

Dopo Borsa: Londra 181.50; New York 37.31.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Durante le vacanze estive nei giorni di martedì e venerdì alle 19 in poi continueranno le libere esercitazioni ginnastiche sportive per la preparazione ai prossimi Campionati sezionali di ginnastica artistica. Gli inscritti alla gita al Monte Re sono invitati a versare il prezzo di passaggio oggi in Segreteria. Vi sono ancora alcuni posti disponibili. Venerdì alle 21 sono convocati in Palestra gli attrezzisti per comunicazioni in merito ai Campionati di ginnastica artistica.

Società Alpina delle Giulie. I soci che partecipano all'escursione del M. Bianco e in Val d'Aosta sono invitati a inscriversi al più tardi entro stasera, versando la rispettiva quota. Da domani a sabato le inscrizioni verranno accettate soltanto verso pagamento della quota aumentata del supplemento di lire 10. Essendo stata accordata dal Ministero delle Comunicazioni la riduzione del 30 per cento per il viaggio (anche individuale e non in comitiva, su tutti i treni, compresi i direttissimi) da Trieste a Ivrea e ritorno, i soci partecipanti all'escursione sono invitati a ritirare i detti fogli a decorrere da lunedì 12 p. v. nella Segreteria.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio federale. In sede federale questa sera si accetteranno le prenotazioni per acquisto di un certo quantitativo di sei completi di attacchi e bastoncini (materiale militare) a lire 65 il paio. Le Società federate sono invitate a ritirare le tessere confederali ordinate per i loro soci.

Società di Studi Psichici. Oggi alle 21, esperimento pratico di medianismo. I non soci possono intervenire soltanto mediante invito, oppure accompagnati da un socio.

Domani si radunano i partecipanti al corso di ipnotismo.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 11 corrente gita a Grado con visita facoltativa ad Aquileia. Schiarimenti e prenotazioni non più tardi di venerdì sera in sede.

Moto Club Trieste. Sabato e domenica 11 corr. gita moto-alpina con il seguente itinerario: Partenza sabato alle 15 per Udine, Pontebba. Pernottamento all'albergo Alla Spina a Pontebba. Domenica partenza alle ore 7 per Tarvisio, Passo del Predil, Plezzo, Caporetto. Pranzo a Caporetto all'Albergo Devetak. Ritorno per Canale, Gorizia, S. Daniele, Trieste.

La Direzione raccomanda ai soci di intervenire numerosi onde concorrere alla riuscita della manifestazione motoristica. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

S. U. C. A. I. Per domenica è indetta una gita in Valbruna e una sul Cuceli. Le iscrizioni si accettano in sede sino a venerdì sera. La partenza per Valbruna è fissata sabato alle 15.30 dalla Stazione Centrale e per Prevacina pure sabato alle 17.35 dalla Stazione di Campo Marzio.

S. C. Arrigo Boito. Oggi si raduna la Sezione escursionisti. Domani convegno dei soci.

C. S. Pro S. Giusto. Le baseniste si trovino oggi alle 18 in campo. La Sezione escursionistica organizza per l'ultima domenica di luglio una gita alla volta di Postumia con visita delle grotte, interverrà la squadra calcistica che giocherà a Postumia. Si ricevono prenotazioni in sede ogni lunedì, giovedì e venerdì.

Gruppo Escursionista Primavera Italica. Mercoledì alle 8.30 assemblea generale.

Variazioni d'orario sulla linea vaporiera Trieste-Grignano. Da venerdì 9 corr., sulla linea Trieste-Miramare-Grignano verrà osservato il seguente orario: Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 9, 9.45, 10.30, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18.15. Partenze da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.30, 15.15, 16, 17.30, 18.30, 19.30.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

L'appetito non esiste più

L'appetito è un piacevole eccitamento delle funzioni dello stomaco che fa sì che ciascuno si alimenti con sollecitudine e con piacere. Ma capita che da un giorno all'altro l'appetito sparisca. Ci si mette a tavola annoiati. La digestione diventa penosa. Si hanno pesantezze, acidità, eruttazioni. Si dimagrisce e si diventa tristi. Perchè, fin da questo momento non ricorrere subito al

Carbone di Belloc

la cui azione sull'insieme delle funzioni digestive è immediata? Disinfettante potente, esso è per giunta un meraviglioso assorbente dei miasmi che soggiornano nello organismo. Con il suo ausilio l'appetito è rianimato, la digestione accelerata, l'intestino liberato. La dissenteria e l'enterite non resistono di fronte al suo intervento regolare. E' per meglio dire, il prodotto perfetto, l'uso del quale non dà mai delusioni.

Deposito Generale: **Maison Frère, Parigi, 19 rue Jacob, Parigi (6)**

In vendita in tutte le Farmacie.

Filiale per l'Italia: **2, Via Giordano Bruno, Goria (Milano).**

Banco Metalli Preziosi

Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97

COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenteria, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

JUGOSLAVIA

Nella Stiria Inferiore, tre chilometri dalla stazione ferroviaria, vendonsi due sorgenti di acqua minerale. Industria introdottissima, magazzini, più case con arredamento, terreni. Grande produttività, prezzo Dinari 400.000. — Schiarimenti fornisce **dott. Cerne Ivan**, Lubiana, vis-à-vis Caffè Union.

Brill

La perla dei lucidi - Fa brillare le scarpe

Se volete avere le calzature eleganti e di lunga durata acquistate solo lucido Brill

MASSIMO LA TOUR — 100

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

I guardiani, ognuno dei quali ha la sorveglianza di parecchie sale, cosicchè nessuna è mai sorvegliata, pensano ai fatti loro, seduti vicino ad una porta, e si accontentano di lanciare periodicamente a destra e a sinistra uno sguardo atono e indifferente.

Cercate in Parigi un luogo dove poter tramare un complotto senza essere disturbato? Vi consigliamo, a Carnavalet, la sezione topografica. Non si incontra mai nessuno.

Mentre Renata entrava un brivido scosse tutto il suo corpo. Barcollò e chiuse gli occhi. Se qualcuno in quel momento la avesse urtata sarebbe caduta certamente.

Nello stesso tempo Roberto Nanteuil sboccò dall'altro lato della galleria e le si avvicinò con noncuranza guardando gli oggetti esposti. Mise nella mano della donna un piccolo scalpello.

— Lorenza — disse egli — mi ubbidirai come obbedivi a Blasius. Ruberai quello che io t'indicherò. Chiamo in tuo aiuto tutta la tua abilità di sonnambula: bisogna che tu non sia sorpresa. Le serrature delle vetrine sono leggere e la minima pressione dello scalpello basterà a farle aprire. D'altra parte non devi sottrarre che un oggetto di poco volume e poco peso. Da questo momento, non ti dico più nulla, ti guido col pensiero verso ciò che devi fare. Continuerai a dormire e non devi conoscermi. Capito?

— Oh! Acharat — mormorò la Dormiente — anche tu, anche tu vuoi... Come sono disgraziata!

— Lo voglio, silenzio!

La donna s'allontanò con passo d'automa. Dopo qualche secondo Roberto seguì i suoi passi senza mostrarlo. Le sopracciglia corrugate del giovane indicavano una grande tensione nervosa, poichè egli ispirava successivamente tutti i gesti di Renata.

Questa passava da un tavolino ad un altro, fingendo di guardare ora un mobile, ora un quadro. Altri visitatori del Museo la incrociarono ammirando la bellezza di quella donna così assorta e distratta.

Giunse così ad una delle sale più vaste di tutto il palazzo e nella quale era il maggior numero di oggetti. Là era esposto, con mille altre cose, il mobilio completo di una cella storica della Torre del Tempio, e il centro della sala era occupato da una grande vetrina molto ingombra. Tanto che l'unico guardiano seduto vicino ad una delle porte aveva la visuale tolta dalla vetrina centrale e non poteva accorgersi di ciò che accadeva dall'altra parte della sala.

Proprio in quell'angolo vi era una finestra e lì presso un'altra vetrina piuttosto piccola. Verso quell'angolo lentamente si diresse Renata. Non vi erano altri visitatori. Roberto, giungendo a dieci passi dalla innocente ladra, diresse la parola al guardiano. Poichè da parecchi anni una parte del Museo era chiusa a causa di alcuni restauri, il dottore voleva sapere quando sarebbe stato tutto aperto al pubblico. Il sorvegliante non lo sapeva con precisione, ma continuò con piacere la conversazione mentre Nanteuil alzava un po' il tono di voce per nascondere un piccolo scricchiolio che durò qualche secondo e che egli solo, sapendolo, poteva sentire. Poi Renata col suo solito passo tranquillo passò nella sala attigua. Nanteuil contò fino a cento per lasciarle il tempo di allontanarsi, ringraziò il guardiano e se ne tornò verso la galleria topografica dove attese.

Qualche minuto dopo, Renata, che aveva fatto il giro in senso inverso, apparve. Nanteuil prese nascosto nella manica della giovane, insieme allo scalpello, un altro oggetto che mise nella tasca della sua giacca.

— Benissimo! — disse egli — ti sveglierai appena sarò andato via. Non ricorderai nulla e uscirai dal Museo. Penserai allora che sono quasi le cinque e devi una visita alla signorina di Simeuse. Addio!

Disparve.

Renata Blasius svegliandosi nella stessa sala nella quale il sonno ipnotico l'aveva colpita, non pensò affatto a quanto tempo era trascorso. Si passò la mano sulla fronte e credette di aver avuto uno stordimento.

— Già le quattro e mezza? Non ci si annoia qui? Il Museo si chiude alle cinque. Che cosa debbo fare dopo? Ah! ecco di nuovo quella strana sensazione di una mano che preme sulla mia spalla e mi spinge avanti! Che nervi ammalati!... Debbo andare a far visita alla signorina di Simeuse.

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. PERSONALE servizio per privati, hotels, trattorie offresi. Via Machiavelli 24, pt. 40265

A. A. ABBISOGNANDOVI personale privato, altro hotels, alberghi, bars Trieste, fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 83716 B

A. CERCANSI d'urgenza 2.a cameriera, lavapiatti Portorose, domestiche Trieste, Milano, Roma; cuoche ristorante. Via Machiavelli 24, pt. 40265 B

CAMERIERA giovane, capace, sappia cucinare e rammendare cerca distinta famiglia, assegnando buona retribuzione. Presentarsi esibendo ottime referenze, raccomandazioni, Via Tigor 13, ore 11-12. 40150 B

CAMERIERA e domestica sappia cucinare cercansi: ore 9. Machiavelli 1, pianoterra. 83669 B

CAMERIERA per albergo Portorose, conoscenza tedesco, abbia certificati servizio, cercasi. Informazioni Hotel Union. Piazza Borsa 15. 83721 B

CUOCHE, cameriere, domestiche per pulizia caffè, cantiniere, lavapiatti cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 83703 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, oppure cuoca cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Via Palestrina 4, secondo piano. 40233 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, pratica tutti lavori casa cercasi da coniugi soli per villeggiatura. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Via Torre bianca 8, III, sin. dalle 11-15.

DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 40212 B

DOMESTICA capacissima cucinare, escluso servizio stanze, mensile 160, cercasi. Diaz, Ghega 2. 40213 B

DOMESTICA giovane cercasi per famiglia. Presentarsi con attestati. Via Dom. Rossetti N. 14, V p., presso Soletti. 83639 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Buon salario. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 40185 B

DOMESTICA pratica cucina, per tre persone, cercasi. Rossetti 23, I. 83727 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 83705 B

DOMESTICA brava cucinare, con attestati cercasi. Via Commerciale 26, porta 8. 40284 B

DONNA servizio giovane, 8-5.30 cercasi prontamente. Viale XX Settembre 71, porta 5. 83680 B

MARITO e moglie cercano bambinaia di 15-16 anni, stabile. Famiglia Franco, Campo S. Giacomo 15, primo piano. 83684 B

LAVANDAIA cercasi. Machiavelli 26, I. 40254 B

LAVAPIATTI cercasi. Ristorante Ferrovia, Via Ghega 17. 40193 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-8. Via Giulia 82, V. 40252 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Via S. Francesco 53, IV, porta 14. 83638 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Franca 3. Nikolajevic. 40138 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi subito. Sartori. Via Pasquale Besenghi 6. 83651 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi prontamente. Mazzini 9, quarto, sinistra. 40291 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, pratica tutti lavori, con documenti, cercasi. Rossetti 25, secondo, 9. 83702 B

RAGAZZA prestaservizi per mattinata cercasi. Via Trento 5, II. 83691 B

RAGAZZA cerca famiglia piccolissima. Non presentarsi senza attestati. Bachschmidt, Via Nicolò Machiavelli 20, III, p. 40141 B

RAGAZZA prestaservizi, mattina, cercasi. Viale Ventisettembre 62, terzo, destra. 40171 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 29, porta 6. 83726 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Via Kandler 6, IV, destra. 40232 B

SOTTOCUOCA abile, cercasi prontamente. Trattoria Remigio. Via Chiozza 18. 40249 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRAZIONI, riordini, piccole aziende, negozi tiene praticissimo ragioniere, condizioni convenienti. Offerte Piccolo «83409 C». 83409 C

CALZOLAIO offresi quale portinaio. Scrivere «8488 C» Unione Pubblicità Trieste. 8488 C

CARPENTIERE edile, lunga pratica in cementi armati, tetti, ponti e ville di legno cerca lavoro presso Imprese serie anche per estero. Offerte Unione Pubblicità Trieste «83620 C». 83620 C

DONNA offresi per stirare, cucire. Commerciale, Cartoleria di faccia N. 40. 83701 C

GIOVANE 23-enne conoscitore perfetto ramo commestibili, coloniali offresi seria ditta quale magazziniere, piazzista, viaggiatore; cauzione. Referenze richieste. Offerte sub «40227 C» Unione Pubblicità Trieste. 40227 C

GIOVANE trentenne, ammogliato, offresi quale gerente negozio commestibili. Offerte «40177 C» Unione Pubblicità Trieste. 40177 C

GIOVANETTO diciottenne, buoni attestati, licenza ginnasiale, offresi qualsiasi impiego, anche con cauzione. Indirizzo Piccolo. 40207 C

IMPIEGATO giovane, corrispondente italiano, francese, inglese, conosce tedesco, dattilografia, contabilità, libero pomeriggio, cerca occuparsi, miti pretese. Ottime referenze. Offerte sub «83636 C» Unione Pubblicità Trieste. 83636 C

LICENZIATO Istituto Tecnico sette anni pratica uffici tecnico-amministrativi, buona conoscenza francese, tedesco, inglese, referenze, eventuale cauzione offresi. Cortesi offerte Piccolo sub «83265 C». 83265 C

MACCHINISTA navale, cognizioni motori Diesel offresi. Offerte sub «40138 C» Unione Pubblicità Trieste. 40138 C

PERSONA che dispone delle migliori referenze, triestino, attivo, onesto, capace cerca posto di fiducia quale contabile, collaboratore, cassiere, amministratore stabili, eventualmente accetta di occuparsi per mezza giornata. Offerte sub «83634 C» Unione Publicità Trieste. 83634 C

SIGNORINA bambinaia, triestina, parla anche tedesco, offresi per bambini, anche per campagna. Offerte «83650 C» Unione Pubblicità Trieste. 83650 C

VENTICINQUENNE, laureato giurisprudenza, ottimi requisiti, modeste pretese, occuperebbesi azienda. Offerte «83661 C», Unione Pubblicità Trieste. 83661 C

VENTIDUENNE distinto, pratica ufficio, commercio, punto franco, perfetto stenodattilografo, corrispondente italiano, buona conoscenza tedesco, francese, assolto Accademia commercio, certificati referenze primarie, offresi casa commerciale, industriale. Offerte sub «83694 C» Unione Pubblicità Trieste. 83694 C

Lavoro a comicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

MANICURE provetta, prezzo lire 4. Rivolgersi Via Ugo Foscolo 31, mezz., destra. 83667 CC

MATERASSAIO assume confezione materassi. Miti pretese. Via Ferriera 37. 40219 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Maiolica 15, IV. 83630 CC

SARTA, ricamatrice eseguisce qualsiasi lavoro con esattezza. Via Rossetti 23, IV, sinistra. 83652 CC

SARTA premiata con medaglia oro, confeziona prontamente mantelli, vestiti, prezzi miti. Corso V. E. 45, III, destra. 40178 CC

SARTA donna assumerebbe lavoro in casa, prezzi miti. Offerte «83610 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 83610 CC

SCALPELLINO, lastricatore, eseguisce qualsiasi lavoro; riparazioni di marciapiedi a prezzi di giornata. Telefono 4162. 40011 CC

STUDIO progetti edili, disegni tecnici, lucidi, ecc. eseguisconsi Ufficio Piazza S. Giovanni 3, mezzanino. Informazioni lunedì, mercoledì, venerdì 15-16, 19-20. 40240 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. PORTIERE giovane per Hotel, portinaio, possibilmente mestierante, senza figli, cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 40265 D

ADERENTI dilettanti d'ambo i sessi cercansi per costituzione tennis-club. Offerte «40182 D» Unione Publicità Trieste. 40182 D

OGGI al NAZIONALE

GRANDIOSA PREMIERE DEL CAPOLAVORO

Il mio papà

Affascinante interpretazione della piccola miracolosa attrice

BABY PEGGY

Nella varietà debutto di:
JOHN BRAVICK
attrazione musicale
DUO MARIANO
sketch di danze e canto

APPRENDISTA pistore oppure mezzo-lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40245 D

APPRENDISTI bandai principianti, con paga, pronto collocamento. Merson, Via XXX Ottobre 8. 39949 D

BARBIERE giovane, triestino, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83683 D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo oppure lavorante cercasi. Via Boiano N. 2. 40168 D

CAPO fabbrica che abbia perfetta capacità impasto, torchiatura, essicazione. Capo-pastaio, capo torchiatura cercasi per pastificio importante, moderno. Richiedonsi ottime referenze. Offerte corredate da documenti e pretese indirizzare Cartesio, Vezzil e C.o, Fiume. 1555 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, con buone cognizioni della lingua tedesca, veloce stenodattilografa, lavoratrice indipendente, pratica commerciale, cerca ditta di Gorizia. Offerte con copie attestati, indicazione pretese e referenze sub «14239 D» Unione Pubblicità Trieste. 14239 D

CASSIERA trentenne cercasi per primario negozio. Offerte con età, pretese ed ultimo posto occupato sub «40195 D» Unione Pubblicità Trieste. 40195 D

DATTILOGRAFA perfetta, corrispondente tedesco italiano, pasticciere capacissimo fuori, cuoche fine, camerieri, domestiche, ragazza cucina famiglia signorile prontamente cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 83712 D

FALEGNAME macchinista cerca fabbrica mobili. Via Palladio N. 5. 1000 D

FATTORINO praticante ufficio cercasi. Roncoroni, Zonta 7. 40158 D

GARZONA sarta donna cercasi. Paduina 11, II, porta 12. 83693 D

GARZONA stiratrice cercasi. Ginnastica 22. Presentarsi ore 9 ant. 83569 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 5, II. 83679 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 40261 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso Vitt. Em. III N. 45, IV, sinistra. 40267 D

GRAFOLOGO-psicologo cerca persona bella presenza, perfetta conoscenza italiano, tedesco, accompagnario «tournée» Italia. Presentarsi piazza Goldoni N. 10, terzo (Mayer), dalle 15 alle 17. 83521 D

LAVORANTE barbiere capace, trova occupazione provvisoria primario salone. Offerte «83728 D» Unione Pubblicità Trieste. 83728 D

LAVATORE capace cercasi. Presentarsi 10 mattina con certificati Garage Coop. Sardegna. San Lazzaro 19. 40189 D

LAVORANTE falegname cerca negozio mobili. San Lazzaro 10. 1000 D

LEGNAMI cerca stenodattilografa corrispondenza italiana, tedesca, slovena, conoscenza possibilmente articolo. Scrivere Muka, Caffè 30 Ottobre. 83631 D

MAGAZZINIERE possibilmente conoscenza droghe, medicinali, cercasi prontamente. Offerte con referenze «83708 D» Unione Pubblicità Trieste. 83708 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83723 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Viale 20 Settembre 37. 40262 D

MEZZI lavoranti officina riparazioni automobili cerco. SS. Martiri 12, androna. 83662 D

MEZZO lavorante barbiere, cerco. Via Crosada n. 13. 83698 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Torrebianca n. 41. 40200 D

PERSONE libere pomeriggio, cercasi, vendita Alaska. Presentarsi teatro Eden, dalle 15.30-16. 05313 D

PRATICANTE per ufficio, cercasi prontamente L. 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 83667 D

PRATICANTE volonteroso cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 8489 D

PRATICANTE per ufficio, ramo legnami, cercasi prontamente. Offerte indicando studi percorsi sub «40140 D» Unione Pubblicità Trieste. 40140 D

RAGAZZA pratica per camere e stiratura, cercasi persona capace. Via Imbriani 6, Miher. 40272 D

RAGAZZO o mezzo fattorino, ricerca primario negozio. Indirizzo Piccolo. 40238 D

RAGAZZO per legnamificio, cercasi. Via Fabio Severo 24. 40222 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi con paga. Via Campison 22. 83637 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Via Settefontane 42. 40156 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40160 D

RAGAZZO per garage Italia, cercasi. Via S. Anastasio 3. 40264 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31. Chiaruttini. 40259 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40228 D

SIGNORINA praticante venditrice, capacissima conti, modeste pretese, cercasi. Presentarsi ore 10 in poi. Informazioni Piccolo. 83664 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, lingua italiana, buona conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «40269 D» Unione Pubblicità Trieste. 40269 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, traduttrice dall'italiano, cercasi; indicare referenze. Scrivere «16050 D» Unione Pubblicità Trieste. 16050 D

VENDITRICE per pasticceria, cercasi. Offerte con età e pretese sub «40194 D» Unione Pubblicità Trieste. 40194 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA elegante, indipendente, massima pulizia, comfort, cerca distinto stabile, presso persona sola o piccola famiglia, esclusi mestieranti. Offerte «83644 E» Ufficio Pubblicità Trieste. 83644 E

CAMERA e camerino ammobiliati, comodo cucina, cerca impiegato. Offerte sub «40255 E» Unione Pubblicità Trieste. 40255 E

CAMERA matrimoniale bella, cercano subito distinti coniugi, pressi via SS. Martiri, Piazza Venezia, oppure Via Ghega, Stazione Centrale. Offerte «40149 E» Unione Pubblicità Trieste. 40149 E

CAMERA vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte «83675 E» Unione Pubblicità Trieste. 83675 E

CAMERETTA ammobiliata, vicinanze Ospedale, cerca signorina seria. Offerte «83648 E» Unione Pubblicità Trieste. 83648 E

MATRIMONIALE, comfort moderno, posizione ariosa, comodo cucina, cercasi. Offerte «40231 E» Unione Pubblicità Trieste. 40231 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AFFITTASI stanza, vitto finissimo, bagno, telefono, cura vestiario. Cesare Battisti 33, I p. Mrak. 83688 F

A. AFFITTASI ammobiliata elegantissima, indipendente, luce, massima pulizia. Rossetti 43, porta 16. 83720 F

A. CAMERA due letti o cameretta, luce, vitto, vista mare, massima pulizia, affittasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 83641 F

A. CAMERE tutte specie, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 83715 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali cucina, lussuose, vuote ufficio, società offre Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 40266 F

A. CENTRICA affittasi amici, anche forestieri. Chiozza 9, III destra. 40242 F

A. STANZE diverse matrimoniali cucina, uso ufficio, per scapoli, diverse posizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 40265 F

A uno o due distintissimi affittasi ammobiliata elegantissima, luce, bagno, salotto, vista mare. Pensione ambiente signorile, anche breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 83690 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta. Via Vasari 8, porta 13, visitare dalle 8 alle 14. 83392 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi distinto impiegato. Corso 21, quarto sinistra. 83589 F

AMMOBILIATA vitto, pressi Eden, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 40225 F

AMMOBILIATA affittasi coniugi, comodo cucina. Gelsi 4, III. 40221 F

AMMOBILIATA elegantissima una due persone distinte, affittasi. Corso 17, IV. 83658 F

AMMOBILIATA luce elettrica, affittasi, prezzo modesto, presso marito e moglie. Via Boccaccio 6, porta 15, donne escluse. 83647 F

AMMOBILIATA luce, affittasi distintissimo, serio. Piazza S. Francesco 1, II destra. 40175 F

AMMOBILIATA elegantissima, grande, vista giardino, affittasi distinto, anche provvisorio. Piazza Lonardo Vinci 4, porta 15. 40197 F

AMMOBILIATA volendo vitto, due signorine distinte, affittasi. Machiavelli 1, caffè. 83669 F

AMMOBILIATA grandiosa, affittasi due, eventualmente tre signori. Geppa 2, porta 19. 83695 F

AMMOBILIATA affittasi alcuni giorni. Corso Vittorio Emanuele 23, p. 2. 40287 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi 15 luglio. Piazza Valle 1, I. 40275 F

CAMERA ammobiliata, affitto. Via S. Maurizio 2, III sinistra. 83686 F

CAMERA ariosa, vitto sano variato, accessori, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 40214 F

CAMERA ammobiliata, preferiscesi ufficiale con attendente. Visitare dalle 10-18. Piccardi 14, III. 40142 F

CAMERA ammobiliata, affittasi donna sola. Gatteri 32, I destra. 40166 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Udine 24, II, porta 8. 40165 F

CAMERA con vitto affittasi a distinto signore. Gatteri 29, mezzanino, porta 2. 40294 F

CAMERA da letto ed attiguo salotto, luce, ingresso libero, affittasi. Spiridione 1, quarto. 0072 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale per piedi a terre, vicinanze Giardino Pubblico. Offerte sub «40268 F» Unione Pubblicità Trieste. 40268 F

CAMERA spaziosa, due letti, affittasi alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 40274 F

CAMERETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 40139 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, vitto famigliare, affittasi distinto giovane. Via Ginnastica 41, II, porta 6. 40289 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, affittasi. Via Scussa n. 10, I interno sinistra. 40167 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, offresi 300 mensili. Rapicio 6, III sinistra. 83697 F

CAMERINO con vitto affittasi ad onesto operaio. Istituto 25, mezz. 40159 F

LETTO pulitissimo, affittasi giovane, prezzo mitissimo. Concordia 27, I sinistra. 83678 F

LETTO affittasi a donna perbene, presso signora sola. Cavana 17, porta 15. 40283 F

MATRIMONIALE luce, oppure due signori, affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 40279 F

MATRIMONIALE stanza pranzo, elegantissime, comodo cucina, affittansi distintissimi soli. Foscolo 27, porta 11. 40157 F

MATRIMONIALE ariosa, elettricità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, porta 8. 40164 F

MATRIMONIALE sala da pranzo, cucina, bene ammobiliate, massima pulizia, centralissimo, luce, gas, affittasi, escluso bambini. Indirizzo al Piccolo. 40278 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina. Barcola, Bovedo 430. 40270 F

STANZA con uno oppure due letti, luce elettrica affittasi a distinti signori presso persona sola, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 40173 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi, escluso bambini. Via P. Revoltella 30, trattoria. 40235 F

STANZA ammobiliata, con passaggio, escluso donne, affittasi ad operaio. Via Sorgente N. 9, I piano, porta 6. 39945 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria. Caccia 13, I, destra. 83649 F

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, pronta, affittasi a distinto signore. Via Milano N. 14, I piano. 83643 F

STANZA affittasi per due persone, anche marito e moglie, se persone per bene. Geppa 10, II. 40193 F

STANZA con due letti affittasi. Scipio Slataper 16. 83700 F

STANZETTA affittasi prontamente. S. Lazzaro 8, porta 11. 83695 F

STANZE (due) vuote, preferito uso ufficio, affittansi. Via S. Francesco 34, porta 6. 40250 F

STANZE (due) vuote, grandi, centro, uso ambulatorio, ufficio, affittansi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 40179 F

STANZE (due) uso ufficio, ingresso scale, telefono, vuote o ammobiliate, affittansi. Via Slataper 6, I. 83656 I.

STANZE per ufficio, ingresso libero, affittansi. Torre bianca 21, porta 11. 40286 F

STANZE ammobiliate, una ingresso libero, affittansi a una o due signorine. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 40285 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a donna sola. Viale Venti Settembre 65, terzo, porta 6. 40234 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Guerrazzi 2 A, secondo. 83640 F

VITTO famigliare, anche a diverse persone, darebbesi, vicinanza rimessa tramway. Indirizzo Piccolo. 83642 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

ASSOLTO Istituto medio superiore, cercasi per lezioni matematica. Offerte «83635 G» Unione Pubblicità Trieste. 83635 G

AUTORIZZATA scuola danza «Sala Olimpia» (Istituto 15). Seralmente lezioni principianti, dalle 18-22, private a tutte le ore. Maestro Giosafatto. 40169 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40146 G

MAESTRA prepara esami magistrali inferiori, integrali, elementari, italiano, tedesco, escluso latino. Indirizzo Piccolo. 40190 G

MILITARE serio cerca conversazione tedesca. Bienati, fermo posta Centrale. 83309 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale accelerato. Largo Sartorio N. 5, quarto, angolo via Carducci. 14227 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

LIBRETTO pensione smarrito. Pregasi riportare od avvisare Brovedani, studio avv. Ara, Carducci 20. 40211 H

OMBRELLO seta bleu, dimenticato caffè Edison. Rinvenitore pregato portarlo, mancia, Corso V. E. 19, scala II, piano III, destra. 83633 H

OROLOGETTO a braccialetto smarrito lungo la via Carducci. Rinvenitore riceverà corrispondente valore. Comando I Comp. 151.o fanteria. 83674 H

PIETRA onice con brillantino, smarrita. Generosa mancia portandola Piccolo. 83621 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 40265 I

A. APPARTAMENTI vuoti, paraggi Boschetto, 2-3 camere, cucina, senza buonuscita, 100 mensili; altro tre camere, cucina, ammobiliato, paraggi Sanità; due vuoti in campagna, diversi scambi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 40266 I

A. QUARTIERI vuoti 2-3-4 stanze, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 83715 I

A Roma, quartiere ammobiliato, tre camere, cucina, scambiasi con due camere, cucina Trieste. Faragalli, via Pozzo mare 1. 83692 I

APPARTAMENTO due stanze, scambiasi con tre. Offerte «83629 I» Unione Pubblicità Trieste. 83629 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, comfort (Piazza Scorcola) affittasi. Indirizzo Piccolo. 40277 I

APPARTAMENTO tre stanze, altro cinque, vuoti vari piccoli, grandi, affittansi. Informazioni: Battisti 13, primo. 83706 I

CAMERA cucina, semplice, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83673 I

CAMERA, cucina, giardino, tutto nuovo, affitto. Via Istria 81, botteghino. 40253 I

LOCALE, superficie circa 300 m. q., molto chiaro, asciutto, con entrata indipendente, gas, acqua e forza elettrica, affittasi. Visitare giorni lavorativi dalle 15 alle 17; Cologna 20. 83660 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, I piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis Via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11-12 17-18. 40246 I

MAGAZZINO, attualmente deposito vini, alla riva, affittasi. Rivolgersi: Grumula 4, secondo. 83473 I

MAGAZZINO (interno) 70 m. q., acqua, luce, affittasi. Pozzo bianco 7, Pellarini. 40024 I

NEGOZIO affittasi. Via Madonna mare 10, panetteria. 40146 I

QUARTIERE due camere, camerino, acqua, luce affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 83670 I

QUARTIERE quattro camere, camerino bagno, ogni comfort, affittasi rilevando mobili. Indirizzo Piccolo. 40143 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, casa signorile, vista mare, scambiasi simile o più grande. Indirizzo Piccolo. 40199 I

QUARTIERE, 4 stanze, stanzino, cucina, giardino, soffitta, luce, mezzanino, paraggi Politeama, scambiasi con 3-4 stanze, camerino. Offerte «83709 I», Unione Pubblicità Trieste. 83709 I

QUARTIERI, pel 24 agosto affittansi i seguenti: via Ombrelle 7, II, Bernardoni; via Petronio 7, Plet; via Ginnastica 21, III, Salvador e magazzino 21, fabbro. Rivolgersi sopraluogo. 40226 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi, rilevando mobilio. Indirizzo al Piccolo. 40162 I

STANZE (3) cucina, vuote; camera cucina, prelevando mobili, affittansi. Toro 13, trattoria. 40283 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti qualunque grandezza, posizione, urgonmi per forestieri, pagando due annualità. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 40266 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, paraggi S. Andrea, cercasi. Offerte «40229 L», Unione Pubblicità Trieste. 40229 L

APPARTAMENTO tre stanze, qualunque posizione, cercasi rimborsando spese. Offerte sub «83671 L», Unione Pubblicità Trieste. 83671 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, stanzino e bagno, cercasi. Offerte «40163 L» Unione Pubblicità Trieste. 40163 L

APPARTAMENTO camera, cucina, anche due, tre stanze, accessori, qualunque posizione, cercasi rifondendo spese. Offerte «83707 L», Unione Pubblicità Trieste. 83707 L

QUARTIERE 4 stanze o 5 e stanzino, comfort, anno anticipato o rimborso spese, cercasi. Offerte tutto sabato, sub «40137 L» Unione Pubblicità Trieste. 40137 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, luce, gas, possibilmente centro, cercano per agosto coniugi soli. Offerte «83645 L» Unione Pubblicità Trieste. 83645 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cerca distinta famiglia disposta compenso. Offerte «83714 L» Unione Pubblicità Trieste. 83714 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ARREDAMENTO completo per negozio olio: banco nuovo, tini, decimale, utensili ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo. 83713 M

BANCO falegname, nuovo, lavorato a mano, vendesi buon prezzo. Ferriera 19, corte. 40280 M

CANE da caccia bellissimo, 3 anni, molto intelligente, garantito netto in stanza, cedesi causa partenza, soltanto in buone mani. Prezzo minimo. Indirizzo: via Muratti 1, porta 6, dalle 14-15. 40276 M

CAPRA con capretto vendonsi occasionissima, latte abbondante. Rivolgersi signora Rosa, via Pratello 1. 83599 M

CARRI (due) uno lungo per un cavallo e uno per «zaia» un cavallo, vendonsi a buone condizioni. Trattoria «Alla Corona», Boiano. Visitare dalle 10 in poi. 16074 M

CARRO a 4 ruote e uno a 2 ruote, a mano, per uso magazzino, vendo. Media 4. 40263 M

CARROZZELLA «Premier» quasi nuova, vendesi Via Scussa 5, mezzanino, Battistelli, dalle 11 alle 15. 40156 M

CASSA Controllo National 33 tasti, capacità 299.95, somma totale fino al milione, vende per lire 3600 Negozio delicatezze, via Roma 19. 40151 M

GONNA blousone, giacca bleu modernissime, fine, signora media, vendonsi. Dalle 4-5, Machiavelli 16, I, destra. 40133 M

GRAMMOFONO e 150 dischi vendo. Via San Marco N. 18, V, Vlach. 83677 M

LIBRI usati italiani, tedeschi, vendo. Aleardi 2, II, ore 11-17. 40143 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, con tavolino, vende lire 700, Müller, via Ireneo 6. 40154 M

MACCHINA Singer originale, per sarto, spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi giornata. Via Beccherie 3, I. 40192 M

MACCHINA cucire rientrante, nuova, altra con cofano, vendonsi prezzo favorevole. Carducci 30, negozio. 40110 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci N. 10. 39256 M

MACCHINA cucire Singer, famiglia, buona, vendesi. Piazza Donota 3, secondo. 8490 M

MACCHINA scrivere Adler, perfetta, lire 1250, vende liquoreria. Acquedotto 38. 40152 M

MACCHINA scrivere, una grande, una piccola, vendonsi. Tarabochia 5, porta 20. 40153 M

MACCHINA caffè Espresso vendesi. Gelateria Morgante. Pozzo bianco 9. 40279 M

OCCASIONISSIMA: vendonsi servizio tavola porcellana Baviera, 12 persone, frutta, caffè; inoltre piuma per coperte. Indirizzo al Piccolo. 83585 M

OGGETTI diversi, cornici grandi, scansia, vendonsi. Madonna del mare 5, I, sinistra. 40170 M

PATHEFONO meravigliosa macchina parlante, Casa Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 39254 M

RADIOTELEFONIA, Parti separate nuove, germaniche, inglesi; libri radio, apparecchio A, 5 valvole, completo, vendonsi occasione a scelta. Scrivere «83665 M» Unione Pubblicità Trieste. 83665 M

REMINGTON 10 vendesi occasione, per cessazione commercio. Calzaturificio Italiano, Piazza Borsa 1. 40191 M

RUOTE due corsa, scala ferro, morsa, vendonsi prezzo occasione. S. Michele 6, terzo. 40183 M

TAPPETO turco usato vendesi. Via G. Vasari 11, II, Simeoni. 40247 M

VALIGIE coccodrillo, lampadari per salotti e camere da pranzo, vendonsi. Via Ginnastica 43, quarto, Stradiot. 40257 M

VESTITO nuovissimo con abbassamento, vendesi causa lutto. Via Ugo Foscolo N. 27, porta 11. 40157 M

VESTITO nuovo, grigio, media statura, vendo. Trenta Ottobre 17, I, sinistra, ore 13-14. 40210 M

VIOLINO intero, arco, busta, vendesi. Artisti 5, primo, Tipografia Semitz. 40251 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

PESA decimale, carretto, vetriata, cercansi. Offerte sub «40188 N» Unione Pubblicità Trieste. 40188 N

RINGHIERA e cancello usati per giardino, acquisto, Villino, Viale Lamarmora, Cescutti. 83711 N

SPECCHI grandi per negozio, cercansi. Viale Regina Elena 1. 40025 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ACQUISTANDO mobili senza essersi persuaso della qualità e prezzi riconosciuti i più vantaggiosi, nel deposito Brod, Felice Venezian 7, sprecansi denari! 40281 NN

Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Turk, San Lazzaro 10. 1000 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniale noce, lire 1640, studio quercia 800, stanza pranzo lussuosa, pianoforte, vendonsi straoccasione. Piazza Vico 2. 40220 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, psiche, nuova 1800, vendesi. Tommaso Luciani 12, corte, falegname. 40224 NN

CAMERA pranzo usata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83553 NN

CAMERA pranzo grandiosa, ultimo modello; altra matrimoniale, prezzo occasione, vendo. Scalinata 10. 83725 NN

CAMERA letto lucida, due posti, psiche, vende falegname, Canova 2. 40282 NN

CAMERA matrimoniale noce, ottimo stato, buona occasione, vendesi. Ginnastica 46, falegname. 40293 NN

CAMERA letto matrimoniale, 1200; altra chiara mogano, faggio, rabes, nuovissima, lavorazione friulana, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 10, primo, destra. 83718 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, Camera matrimoniale, tutto nuovo, vende falegname. Occasione. Solitario 2, porta 9. 8491 NN

CUCINA modernissima, con fiori, marmi, vendesi. Enrico Toti 17, corte. 40260 NN

LETTI pesantissimi noce, castagno, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 83718 NN

OCCASIONE sposi: stanza matrimoniale con specchio e marmi da vendere. S. Nicolò 13, III. 40172 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», Pallik Stiasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate gl'istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 39960 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINO stupendo modello, incrociato, trepedali, moderatore, vendesi prezzo favorevole. Solitario 25, III. 40196 NN

PIANOFORTE mezzacoda, nero, ottimo, vendesi. S. Nicolò 33, porta 20. 40223 NN

PIANOFORTI, pianini mondiali Boesendorfer, Steinweg, Ehrbar, Koch-Korselt, Gaveau. Scambi, facilitazioni. Zannoni-Bemporat, Imbriani 7. 40241 NN

PULTI 2, eguali, vendonsi giornata, lire 120. Beccherie 5, Sabetai. 40192 NN

SCRIVANIA fine, nuova, signora, mogano scuro, tutta lucida, occasione vendesi. Rossetti 41, V. 40292 NN

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. DESIDERATE guidare automobili modernissime? Lire 2. Cecilia 18, Garage. 83628 Q

AUTOMOBILE Ansaldo, extralusso, occasione. Via Besenghi 24. 40208 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi. Montecchi n. 3, Masutti. 40244 Q

BICICLETTA per bambino, 2 ruote, cercasi. Negozio Scher, campo S. Giacomo 15. 40218 Q

BICICLETTA nuova, tipo Bianchi. Via Boiano n. 2, Calzoleria. 40206 Q

BICICLETTA mezzacorsa, passeggio, originale Durkop pvendesi occasionissima. Cecilia 18, garage. 83628 Q

BICICLETTA Bianchi, scorrevolissima, vendesi metà prezzo. Pallini 1, primo. 83676 Q

CICLOMOTORE Motosacoche, perfetto funzionamento, vendesi. Via Lavatoio 5, portiere. 40236 Q

FORD recentissima, anche solo chassis, acquistasi. Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 40216 Q

HARLEY Davidson sidecar, impianto luce, piena efficienza, vendesi o scambiasi motoleggera. Molingrande 10. 40184 Q

LAMBDA ballon smontabile completissima, vendo occasione. Fabio Severo 73, tel. 41-95. 05314 Q

MOTO Bianchi ed altra in piena efficienza vendonsi. Via Crosada n. 13. 83697 Q

MOTO Excelsior con sidecar, qualunque prova, qualunque prezzo; Henderson 4 cilindri, occasione. Bosco 28. 40290 Q

MOTOCARROZZELLA Harley Davidson, mod. 1925, ottimo stato, occasione vendesi. Lavatoio 5, IV, destra. 40147 Q

MOTOCICLETTA Garelli corsa, speciale, tipo Monza, vendesi. Cecilia 18, Garage. 83628 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83646 Q

OCCASIONISSIMA, Urgendomi contanti, vendo Ansado ultima serie, torpedo, gomme nuove, ancora garanzia, 23.000. Rivolgersi Garage Regina, Coroneo 1. 40256 Q

OCCASIONE, Fiat 519, coupè, tipo Londra, lussuosissima, quasi nuova, vendo o scambio con più piccola, qualsiasi marca, in giornata. Garage Regina, Coroneo 1. 40256 Q

TRATTRICE buono stato, per tiraggio vagoni ferroviari. Offerte Gustav Emil Mueller, Punto franco, mag. 2. 40161 Q

15 Ter, piena efficienza, vendesi. Garage Lancia, via Raffineria. 83655 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO-trattoria «Al Cavallino», sito in Prosecco, vendesi con decreto e inventario. Indirizzo al Piccolo. 40180 R

BOTTEGHINO-latteria, buona posizione, retro quartiere, vendesi. Ind. al Piccolo. 83622 R

1000 lire cerco su mobilio valore 20.000, restituzione mensile. Unione Pubblicità Trieste «83717 R». 83717 R

MAGAZZINO arredato, luce, acqua, centro, cedesi. Largo Santorio 4, orefice. 40237 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, esistente già 40 anni, affitto minimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 40176 R

NEGOZIO commestibili, incasso 600 giornaliere, vendesi Barcola. Giachellich, via Maiolica 15. 40258 R

STUDIO fotografico, piccolo, uso negozio, buonissima posizione, vendesi prezzo mite, causa partenza. Rivolgersi via Romagna 16, I p. 40166 R

TRATTORIA secondo ordine, bene arredata, lavoro assicurato, paraggi al mare, vendesi causa assoluta partenza, prezzo irrisorio. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 83632 R

OFFICINA da fabbro meccanico, centrica posizione, vendesi causa età avanzata. Offerte sub «40248 R» Unione Pubblicità Trieste. 40248 R

12 mila, 15 mila, 20 mila, 30 mila, 40 mila, 50 mila, 65 mila, 100 mila, 150 mila, disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 40203 R

50.000, 30.000 disponibili per intavolazioni, anche fuori Trieste. Starè, Caffè Edison. 40202 R

150.000 dispongo rilevare azienda industriale o commerciale. Offerte Unione Pubblicità Italiana Trieste sub «40174 R». 40174 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Grignano, casa, terreni costruzione, vendonsi. Scrivere: Villa Aurora, Grado. 82414 S

ALLOGGIO vuoto o casa con due quartieri compero lire 60.000 contanti. Antonio, Caffè Fabris, 18.30-20. 83666 S

CASA città vendesi, rende 16.000, prezzo 145.000. Starè, Caffè Edison. 40202 S

CASA rendita 28.000, fornita moderno comfort, vendesi 250.000 lire. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, dalle 15-16. 40137 S

CASA 15 quartieri, rende 9000, vendesi 70.000. S. Giacomo. Rivolgersi Ginnastica n. 5, latteria, Banco. 40273 S

CASETTA campagna, cercasi minimo tre stanze, giardino, affitto annuale anche anticipato. Offerte sub «39835 S» al Piccolo. 39835 S

FONDO circa 400 m. q. acquisterei, preferibilmente Scorcola, laterali Rossetti. Offerte Unione Pubblicità Italiana sub «40216 S». 40216 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 40245 S

VILLA 30 locali, 5000 m. giardino, strada carrozzabile, splendido panorama, adatta sanatorio, massimo comfort, vendesi. Rivolgersi Francesco, Caffè Negozianti. 40201 S

VILLA via Commerciale, splendido panorama, 16 locali, giardino 8000 metri, vendesi 180.000. Palma, Caffè Negozianti. 40148 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

AMPEZZO Carnico. Villeggiatura, Albergo Alle Alpi, preferito dai triestini. Cucina casalinga. Prezzi modici. 13966 T

FIESSO-Pirano, affittasi bella stanza ammobiliata, vicinissimo spiaggia. Indirizzo Piccolo. 00063 T

MOGGIO Udinese, soggiorno Carnico, incantevole, prezzi mitissimi. Scrivere Albergo Nuovo. 39293 T

SAN Martino Castrozza, Fiera di Primiero o vicinanze, oppure Agordino, cercasi, periodo villeggiatura, appartamento ammobiliato 6-8 stanze, cucina, possibilmente bagno e magazzino per automobile. Indirizzare offerte «9605 T» presso Unione Pubblicità Italiana Trieste, indicando prezzo. 9605 T

STANZA ammobiliata per villeggiatura affittasi Muggia. Indirizzo Piccolo. 83654 T

PER chi va in villeggiatura: Casa messa a nuovo, affittansi 2 camere ammobiliate a Tomai, Carso. Rivolgersi Tomai n. 104. 40209 T

VILLA al mare, parco, 5 stanze, ammobiliate, affittasi stagione estiva. Informazioni presso il sig. Antonio Dudine, macellaio, Isola d'Istria. 14225 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti, soprabiti, impermeabili, stoffe, calzature, telerie in genere ecc. Sartoria primo ordine. Via Trenta Ottobre 3, I. 83607 U

A rate. Automobili, motocicli, biciclette, macchine agricole, macchine scrivere, pianoforti, piccoli harmonium, fonografi, vestiti, indumenti uomo, donna, calzature, mobili ecc. ecc. Istituto di credito, Machiavelli 10, II. 40047 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri litografici, ingrandimenti fotografici. Chiedere foglietto informativo gratis. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Trieste, piazza San Giovanni 3. 80483 U

A. Vivo di te. Lasciami pensarti. K. concambia. Scriverò. C. 40027 U

ABAT-jour artistici, prezzi reclame, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 83577 U

B.A. Ricevuto lettera, attendoti ansiosamente giovedì. Indimenticabile Rodolfo. 83659 U

CIMITERO cattolico, cedesi tomba perpetua, causa estinzione famiglia. Trattare seriamente. Indirizzo Piccolo. 40017 U

CICI, attesi invano, telefonami o meglio scrivi. Tuo fido. 83555 U

CONTINENTE: Ritira lettera. 3.710 U

ELDA, fatti vedere ufficio Nucci. Uno dei due. U. 40164 U

GENEALOGIA, notizie, stemmi, blasoni famiglie, forniscousi. Ufficio Araldico, via Canalpiccolo n. 2, pt. 83724 U

INCONTRO schivato. Mi siete nemica? Si può sapere perchè? Mi interessa. 83620 U

INGEGNERE cerca signora con capitale, scopo matrimonio. Sub. Unione Pubblicità Trieste «40243 U» Piccolo. 40243 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», della Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 225 U

SALONE cappelli signora 30 Ottobre 3, I. Sconto 20 per cento su tutti i cappelli. Approfittate. 83607 U

SIGNORA distinta, vedova, sola, con proprio quartiere, adotterebbe bambina orfana. Offerte «39943 U» Piccolo. 39943 U

SIGNORA sola prenderebbe ragazzetti campagna Friuli. 250 pensione completa. Indirizzo Piccolo. 40071 U

TUTTE le macchie, foruncoli, acne, scompaiono dal viso facendo uso dell'Acqua Antifelidica della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovansi in vendita in tutte le farmacie. 225 U

Dopo lunga e penosa malattia, confortato dall'affetto della famiglia, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente alla una

Vittorio Tavolato fu Pietro

d'anni 64, possidente

La dolentissima consorte **CATERINA** nata **QUARANTOTTO**, a nome di tutti i parenti e congiunti, ne dà il triste annuncio a tutti coloro che lo conobbero ed amarono.

I solenni funerali avranno luogo domani mercoledì 7 corrente, alle ore 17, partendo dal Civico N. 156 di via S. Fosca. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Orsera, 6 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Serenamente e piamente come visse, si spense la mattina del 5 corrente, confortata dall'affetto dei suoi cari, nella grave età di 93 anni,

Giacomina ved. Ivancich

nata Gladulich

Ne danno il triste annuncio, a quanti la conobbero e l'amarono, i dolenti:

GIUSEPPE e **PIO**, figli
EUNICE, LEONILLA, CLOTILDE, SOFIA, IDA e **GIUSEPPINA**, figlie
PIA nata **IVANCICH** ed **ALESSANDRA** nata **GLADULICH**, nuore
CELESTINO IVANCICH, GIOVANNI SUTTORA
ed **ANTONIO CASAGRANDE**, generi

nonchè i nipoti e pronipoti.

Lussinpiccolo, 6 luglio 1926.

Stamane 6 luglio 1926, a ore 4.20, esalava la sua bell'anima

BRUNO BONAMICO

di soli 25 anni

lasciando in desolato dolore i genitori **ADRASTO** e **GIUDITTA MURA** ed i fratelli **CESARE, NICE, NAIR, ALDO, BIANCA, IOLE** e **SERGIO**, che disperati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 56 di via Chiozza.

Trieste, 6 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

OLIVIERO GALLERI

maestro spazzacamino

spirava questa mane dopo brevi ma atroci sofferenze.

Profondamente addolorata, la madre **ORSOLINA ved. GALLERI**, assieme ai congiunti, partecipa tale immatura ed irreparabile perdita agli altri parenti ed a quanti lo ebbero caro.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno mercoledì 7 corr., alle ore 17, movendo il convoglio dalla Piazza dell'Ospedale N. 3.

Trieste, 6 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La sottoscritta, desolatissima, annuncia la perdita della sua adorata

PIA

di mesi 2½

volata al Cielo, dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 8 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Petronio N. 60.

Trieste, 6 luglio 1926. **Famiglia EMILIO CISILIN**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

GIUSEPPE MAURO

d'anni 72, pensionato statale

spirava quest'oggi, dopo brevi sofferenze, confortato dalla Santa Religione, lasciando nel più profondo dolore i figli **Ottavio** con la moglie **Lucia Cercego, Pina in Boschini, Olga in Doirch, Ida in Cotman**, il genero **Paolo**, la nuora **Maria ved. Mauro**, i cognati e i nipoti i quali partecipano la grave sciagura a quanti l'ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 8 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La **DIREZIONE** del **CONSORZIO DEI MAESTRI SPAZZACAMINI** partecipa la dolorosa perdita del consortista

Oliviero Galleri

I funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente, ad ore 17, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di Piazza dell'Ospitale.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **AMALIA PETTERIN** leggasi pure il cognato **Giovanni Mosettig** che fu erroneamente omesso.